



Audizione Dipartimento DAFNE

**al Consiglio di Amministrazione
del 19 LUGLIO 2024**

Sintesi delle iniziative intraprese
per il superamento delle criticità emerse
nei documenti del Sistema AVA

Sommario

1. DIDATTICA	3
1.1 Riepilogo delle considerazioni del Nucleo di Valutazione	3
1.2. Descrizione delle attività del Dipartimento	11
1.2.1 Modifiche dell'offerta formativa	12
1.2.2 Orientamento e tutorato in itinere.....	15
1.2.3 Ulteriori attività legate all'Internazionalizzazione	16
1.2.4 Reclutamento e copertura dei corsi di insegnamento	19
1.3. Dettaglio sui punti di debolezza e misure adottate per i CdS	20
1.3.1 Corso di Studio in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (L-25)	20
1.3.2 Corso di Studio in Scienze Agrarie ed ambientali (L-25)	22
1.3.3 Corso di Studio in Scienze della montagna (L-25), sede di Rieti	23
1.3.4 Corso di Studio in Produzione sementiera e vivaismo (L-P02)	26
1.3.5 Corso di Studio in Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici (L-P02).....	26
1.3.6 Corso di Studio in Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro- alimentare (LM-7)	27
1.3.7 Corso di Studio in Scienze agrarie e ambientali (LM-69)	30
1.3.8 Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM73).....	31
1.3.9 Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69 & LM-73)	34
2. RICERCA E TERZA MISSIONE	34
2.1. Risultati della Ricerca dipartimentale.....	34
2.1.1 Analisi	35
2.1.2 Misure adottate	38
2.2. Indicatori D.M. 1154/2021	39
2.2.1. Analisi	40
2.2.2. Misure adottate	41
2.3. Considerazioni del Nucleo di Valutazione	45
2.3.1 Analisi	45
2.3.2 Misure adottate	45

1. DIDATTICA

1.1 Riepilogo delle considerazioni del Nucleo di Valutazione

In *Tabella 1* sono sintetizzate le osservazioni del Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2023 per ciascun Corso di Studio (CdS) attivo, nell'a.a. 2022/2023, presso il Dipartimento DAFNE, derivanti dall'analisi dei diversi documenti del Sistema AVA.

Tabella 1 - Osservazioni del NDV nella Relazione annuale 2023 per ciascun Corso di Studio (CdS) attivo nell'a.a. 2022/2023 presso il Dipartimento DAFNE

#	Corso	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (L-25)	<p>Il corso L-25 Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano è stato attivato come modifica del CdS Scienze delle foreste e della natura a partire dall'a.a. 2022-2023 ed ha assunto l'attuale denominazione con l'introduzione di nuovi insegnamenti, nuovi contenuti ed attività didattiche applicate per incrementarne l'attrattività. Essendo di nuova istituzione non tutti gli indicatori sono applicabili. Il corso di studio ha sede attualmente solo a Viterbo. Risultano punti di forza l'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) e iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). Positivo anche l'indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno che mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente e valori simili a quelli della media nazionale e di area geografica.</p>	<p>Emerge una tendenza negativa, comune a livello nazionale, per le lauree L-25 rispetto al numero degli iscritti ed immatricolati che tende progressivamente a ridursi. Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale dei laureati mostrano un decremento significativo nell'ultimo biennio (iC06) che va tuttavia analizzato nel contesto di cambiamento del CdS.</p> <p>L'indicatore iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, pur migliorando rispetto all'anno precedente mostra, comunque, un tasso di abbandono superiore ai valori di riferimento nazionale e per area geografica.</p> <p>Altri indicatori evidenziano un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi a livello di attenzione, e riguardano tutti la quantità di CFU conseguiti al primo anno (iC13), e la quantità di studenti che si iscrivono al secondo anno con un numero sufficiente di CFU (iC15, iC15bis, iC16, iC16bis). Al di sotto della media geografica e nazionale anche il valore dell'indicatore iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.</p>

2	Scienze agrarie e ambientali (L-25)	<p>Di poco superiore alla media regionale e nazionale, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU), che risulta in calo dal 2018 (nel 2021 al 35,5%). L'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) mostra un andamento piuttosto discontinuo negli anni, con un picco nel 2019 e, in generale, valori largamente superiori alle medie di riferimento geografica e nazionale.</p> <p>Più alti della media regionale e nazionale gli indicatori relativi iC13 e iC14 (rispettivamente 47,9% e 65,6% nel 2021 rispetto ad un valore medio geografico e nazionale pari al 40% circa per il primo e 65% il secondo).</p> <p>L'indicatore iC16bis (la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno) ha un trend negativo negli anni osservati pur avendo valori superiori alle medie geografica e nazionale nel 2021 (passa dal 51,5% nel 2018 a 36,7% nel 2021 in cui i valori medi a livello geografico e nazionale sono intorno al 29%). Stesso andamento si osserva per l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).</p>	<p>Il numero di immatricolati e avvii di carriera iC00a e iC00b è in forte riduzione rispetto all'anno precedente (n. 23 avvii di carriera I anno, n. 15 immatricolati puri). Sono da monitorare alcuni degli indicatori del CdS, quali iC16bis (percentuale di passaggio al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno) e iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), al di sotto dei <i>benchmark</i> di area geografica e nazionale oppure con significative oscillazioni intorno ai <i>benchmark</i> negli ultimi 6 anni. Indicatori da attenzionare sono anche iC27 e iC28, legati alla scarsa numerosità degli studenti.</p>
---	-------------------------------------	--	---

3	Scienze della montagna (L-25)	<p>Il CdS ha sede a Rieti, Punti di forza del corso emergono dall'analisi degli indicatori punti di forza che riguardano gli indicatori iC03, iC15, iC15bis, iC25 con valori in linea o superiori alle medie geografica e nazionale ed in miglioramento rispetto agli anni precedenti, indicativi della soddisfazione generale degli studenti ed una buona capacità attrattiva del corso rispetto agli studenti fuori regione.</p> <p>Positivi anche gli indicatori iC06, iC06bis e iC05 che riflettono esiti occupazionali positivi per gli studenti del corso. Infine, positivo è anche l'indicatore iC17 sensibilmente migliorato nel 2022 ponendo il CdS molto al di sopra della media geografica e di Ateneo.</p>	<p>Si osserva un decremento del numero di immatricolati e avvii di carriera iC00a e iC00b è all'anno precedente (n. 38 avvii di carriera l'anno, n. 15 immatricolati puri). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è in netto calo, e dal 2022 è sensibilmente inferiore alla media geografica e di Ateneo.</p> <p>Rimangono critici, seppure in miglioramento, gli indicatori relativi alla percentuale di passaggio al II anno avendo acquisito almeno 20 (iC16) o almeno 40 (iC16 bis) CFU al primo anno.</p> <p>Costantemente critici gli Indicatori del gruppo iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata). Molto basso il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) rispetto alla media geografica.</p>
4	Produzione sementiera e vivaismo (L-P02)	<p>Il corso di laurea professionalizzante in Produzione sementiera e vivaismo (L-P02) è un corso di nuova istituzione. Presenta quali punti di forza gli indicatori iC03, iC12, iC19 e iC19ter. In particolare, emergono gli indicatori che fanno riferimento alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) e alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) ampiamente superiori rispetto alle medie di riferimento, confermando la qualità ed attrattività del corso. Anche gli indicatori relativi alla docenza (iC19 e iC19bis) sono mediamente superiori alle medie di riferimento dimostrando l'elevata stabilità formativa di questo corso.</p>	<p>Alcune criticità emergono rispetto agli indicatori iC05 rapporto studenti regolari/docenti con valori (4,1) al di sopra delle medie geografiche e nazionali (1,9 e 1,5 rispettivamente) sebbene ciò sia dovuto prevalentemente al numero piuttosto alto di studenti. Tuttavia, non sono possibili confronti con gli anni precedenti per valutarne il trend.</p> <p>Anche gli indicatori iC27 e iC28 che presentano valori più che doppi rispetto alle medie di riferimento dovuti al numero elevato di iscritti e quello, del 40% inferiore alle medie di riferimento, dei docenti.</p>

5	Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici (L-P02)	<p>Il corso è di nuova istituzione e non tutti gli indicatori sono pertanto disponibili. Punto di forza del CdS è espresso dall'indicatore iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata che, con un valore pari a 0,79, si pone al di sopra della media geografica e nazionale (superiore allo 0,50 circa). Altro punto di forza del corso è espresso dall'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD).</p>	<p>Non si evincono particolari punti di debolezza. Nella SMA si evidenziano da attenzionare gli indicatori iC28, iC03, iC12 sebbene i valori non del tutto positivi siano probabilmente attribuibili alla necessità di potenziare le attività di orientamento non avviate nei tempi adeguati per la partenza tardiva del corso di nuovo accreditamento.</p>
6	Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare (LM-7)	<p>In crescita di oltre 10 punti l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata), che si colloca al di sopra della media regionale e nazionale.</p> <p>Il corso mostra un alto livello di soddisfazione registrato dall'indicatore iC25 (il 100% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso). L'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è cresciuto nel 2022 di oltre 12 punti, collocandosi al di sopra delle medie di confronto.</p> <p>Gli indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono stabili e nei range dei valori di confronto.</p>	<p>Il corso mostra un numero costante di iscritti al primo anno nell'ultimo triennio, leggermente al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è costantemente al di sotto delle medie di riferimento (47,4% contro oltre 70% della media geografica e nazionale). Mentre l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che silaureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), è solo leggermente al di sotto delle medie di riferimento (33,3% contro 34,3% della media geografica e 37,5% della media nazionale).</p> <p>Anche altri indicatori di regolarità di carriera risultano in calo, ponendosi al di sotto delle medie di riferimento, come nel caso di iC13, iC14, iC15, iC16. Per quanto riguarda iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), si registra un calo (61,9%) in linea con quanto osservato soprattutto a livello regionale (52%) e meno nazionale (71,5%).</p> <p>Gli indicatori del gruppo B non evidenziano alcun valore di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12 sono a 0).</p> <p>Se l'indicatore iC26 relativo all'occupabilità dei laureati a 1 anno è in linea con la media regionale e nazionale, l'indicatore iC07 che misura l'occupabilità a 3 anni è al di sotto dei</p>

			valori di riferimento (70% contro l'85,3% della media regionale e l'82,4% della media nazionale). L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è inferiore ai valori medi dell'area geografica e alla media nazionale.
7	Scienze agrarie e ambientali (LM-69)	<p>Il numero degli iscritti al I anno del corso è superiore alla media regionale e nazionale (sebbene nell'ultimo triennio si sia registrato un calo costante degli iscritti). Ottimo il valore di iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) che nel 2021 è salito al 100%. iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è al 90,8% e al di sopra di valore medio geografico (83,5%) e nazionale (79,3%).</p> <p>Molto al di sopra delle medie di riferimento gli indicatori relativi alla qualificazione del corso docente: iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è di 4,6, quasi il doppio della media regionale e nazionale; tutti i docenti di riferimento sono nei SSD di base e caratterizzanti del corso (iC08); oltre il 90% della didattica è erogata da docenti assunti a t.i. (iC19); iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono ampiamente al di sopra della media regionale e di quella nazionale.</p>	<p>L'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) è leggermente al di sotto della media geografica e notevolmente al di sotto di quella nazionale, e mostra un peggioramento costante a partire dal 2019. Al di sotto della media regionale e molto al di sotto di quella nazionale gli indicatori di regolarità delle carriere iC16bis (la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno), al 28,6%, iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), al 56,5%.</p> <p>In linea con la media geografica ma al di sotto di quella nazionale l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), nel 2021 al 32,1%.</p> <p>Al di sotto della media regionale e nazionale si collocano tutti gli indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12).</p>

8	Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73)	<p>In linea con la media di Ateneo, regionale e nazionale l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso).</p> <p>In linea con le medie di riferimento l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), al 65,2%.</p> <p>In riferimento alla qualità della docenza, iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è al 94% e al di sopra di valore medio geografico e nazionale.</p> <p>Migliora ulteriormente nel 2022 l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza), che resta al di sopra della media nazionale e in linea con quella regionale.</p>	<p>Nell'ultimo triennio si è registrato un calo consistente degli iscritti al primo anno (2020 n. 40, 2021 n. 22, 2022 n.18).</p> <p>Anche rispetto all'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso), si registra un calo nell'ultimo triennio con un valore di 33,3% nel 2022 che è sensibilmente inferiore a tutte le medie di riferimento.</p> <p>Stabile l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che al 48,2 si colloca molto al di sotto della media di Ateneo (83,8%) e al di sotto della media geografica (52,9%) e nazionale (60,6%).</p> <p>Al di sotto delle medie di riferimento l'indicatore di regolarità delle carriere iC16bis (al 26,3% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno). Al di sotto della media geografica e di quella nazionale l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che silaureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), sceso al 20,5%. Migliorano nel 2022 l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), che rimane comunque al di sopra delle medie di riferimento.</p>
9	Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69 & LM-73)	<p>Si tratta di un corso interclasse di nuova istituzione (GEDAM), con sede a Rieti e con un totale di 17 iscritti (in classe LM-73) al primo anno nel 2022-2023. Non tutti gli indicatori sono quindi applicabili e non è possibile l'analisi del trend degli indicatori. Punto di forza, come indicato anche nella Relazione della CPDS, è l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).</p>	<p>Sebbene il corso sia stato istituito nel 2022 e gli indicatori non abbiano raggiunto un livello sufficiente di stabilità, si raccomanda attenzione agli indicatori relativi alla docenza (iC19 e iC19bis) che mostrano una ridotta presenza di didattica erogata da docenti di ruolo e all'indicatore iC27 che risente del basso numero di studenti iscritti.</p>

Considerazioni generali sulle osservazioni del NdV.

Nelle pagine seguenti si riportano le contromisure adottate corso per corso per far fronte e se possibile ovviare alle criticità evidenziate nel documento del NdV.

Uno degli aspetti costanti e ricorrenti riguarda il problema del calo delle immatricolazioni.

Il calo delle immatricolazioni è un problema comune a tutti gli Atenei, nel complesso, e a tutte le classi di laurea, ed è legato ad aspetti strutturali, come il calo demografico e la situazione

economica delle famiglie, che spesso spinge i giovani ad orientarsi, purtroppo, su corsi telematici, apparentemente più a basso costo.

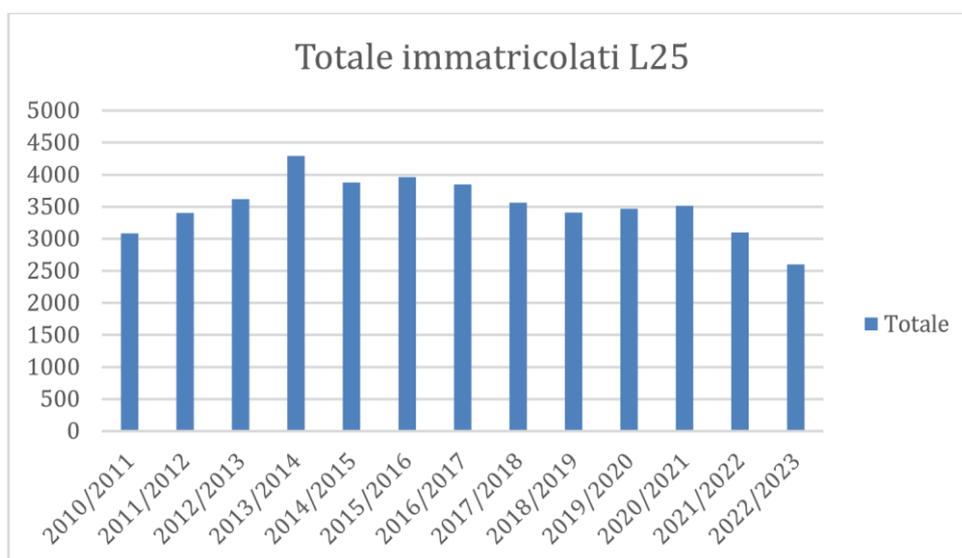
Il DAFNE sta cercando, per quanto possibile di ovviare a questi aspetti agendo principalmente su tre fronti:

- internazionalizzazione dei corsi
- rafforzamento della propria offerta formativa nelle sedi decentrate
- orientamento

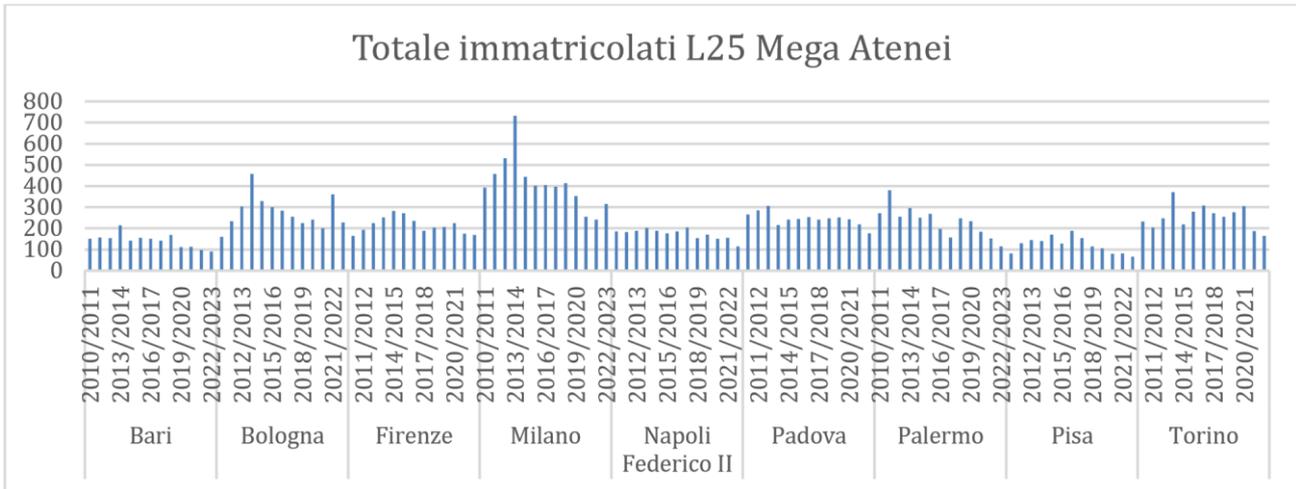
Un aspetto peculiare riguarda poi le classi di Agraria, in particolare della L-25, sulla quale di seguito si riporta una analisi svolta su tutti gli Atenei italiani.

Dati immatricolazioni classe L25

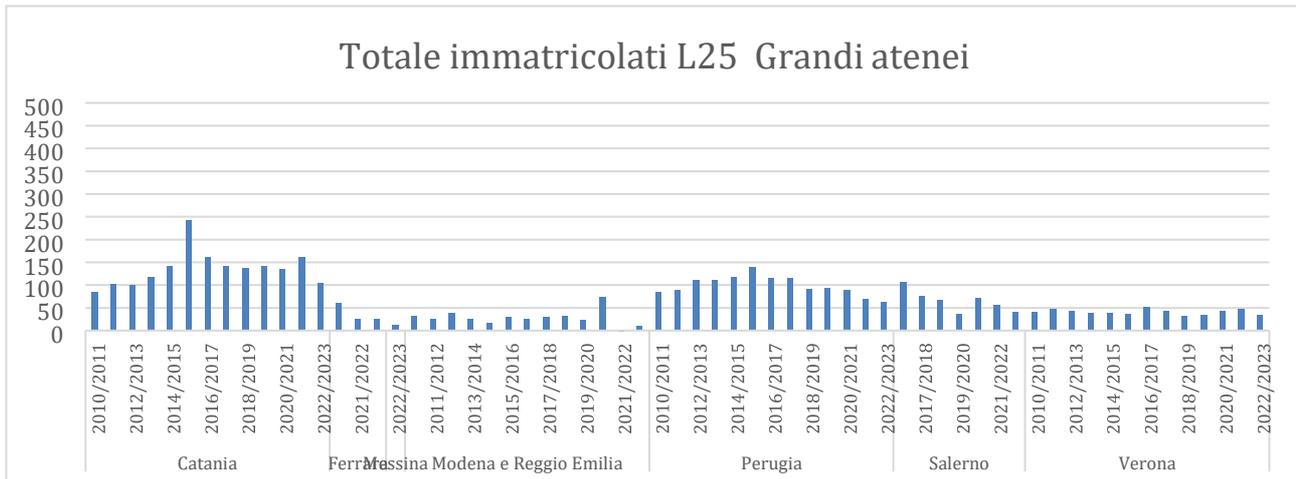
Per analizzare l'andamento delle immatricolazioni ai corsi di laurea triennali del DAFNE rispetto al contesto nazionale, si è fatto riferimento ai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti. La struttura di tali dati non permette di distinguere tra i corsi di laurea ad indirizzo agrario o forestale. Considerando i dati disponibili dal 2010 può essere osservata una riduzione del numero totale di immatricolati della classe L25 in tutti gli atenei italiani che passano dai **4290** nell'AA 2013/2014 ai **2593** dell'AA 2022/2023.



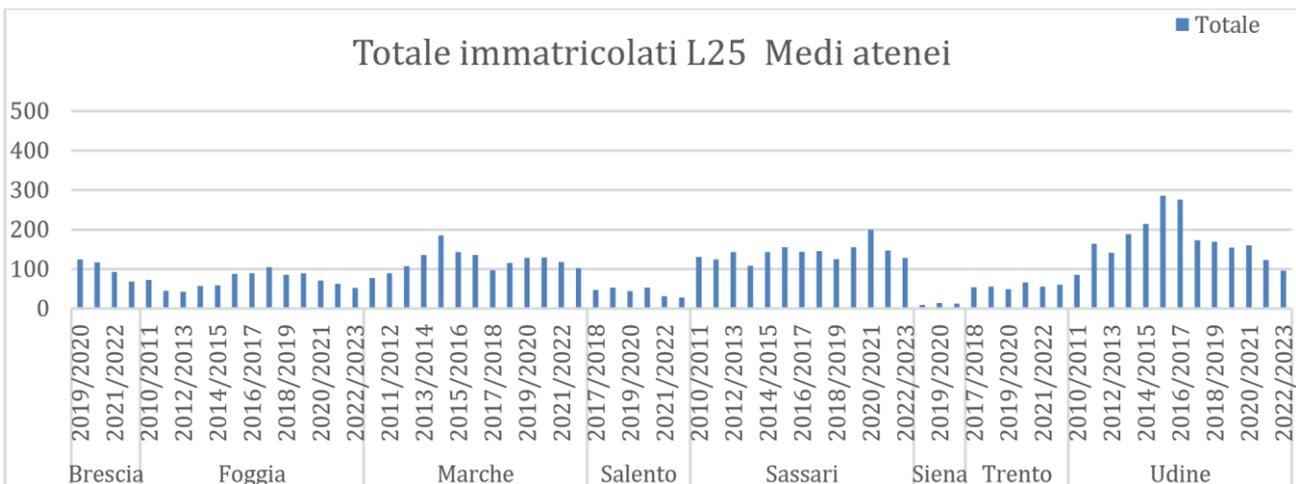
Questa tendenza negativa è riscontrabile in tutti gli Atenei italiani indipendentemente dalle dimensioni e dalla collocazione geografica. Tra i mega atenei si evidenzia per l'ateneo di Padova una diminuzione delle matricole repentina a partire dall'AA 2021-2022 passando da valori di circa 250 nel periodo 2014-2022 alle 177 matricole dell'AA 2022-2023. Soltanto l'ateneo di Milano fa registrare un incremento delle matricole per l'AA 2022-2023 comunque inferiore ai valori raggiunti nei periodi precedenti .



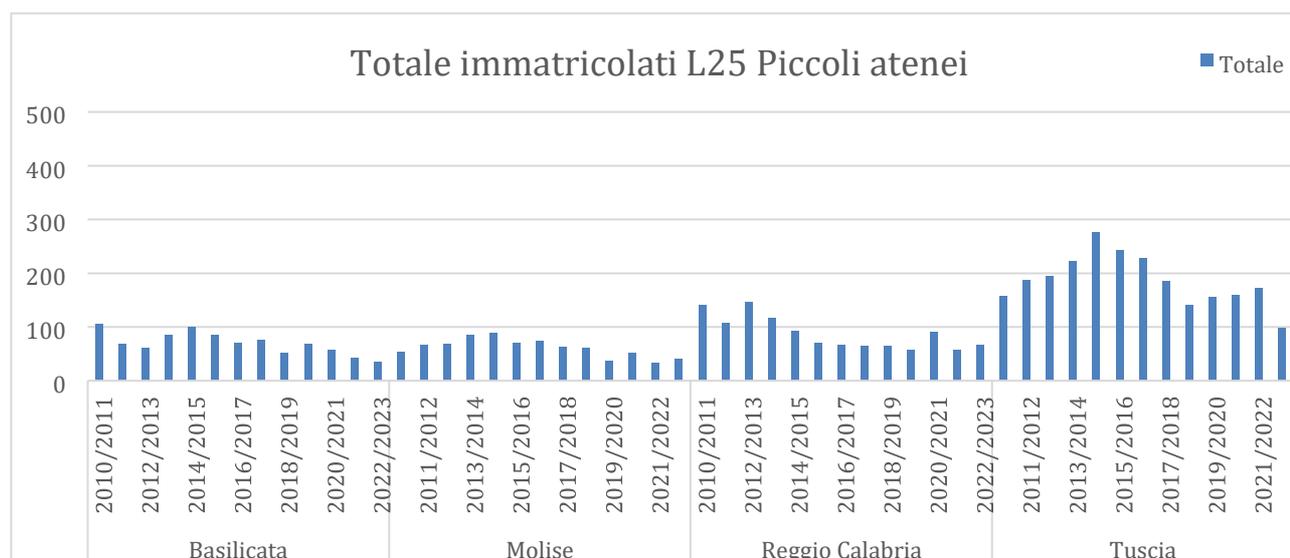
Tra i grandi atenei si osserva un analogo andamento decrescente sebbene i valori siano sensibilmente inferiori a quelli riscontrati nei Mega atenei.



L'andamento decrescente si conferma anche analizzando i dati relativi agli atenei di medie dimensioni.



Anche tra i piccoli atenei è osservabile lo stesso andamento decrescente; l'Università del Molise e l'Università di Reggio Calabria fanno rilevare un leggero incremento nell'AA 2022/2023 pur trattandosi di un aumento pari rispettivamente ad 8 e 9 unità. Va rilevato che l'ateneo della Toscana, pur rientrando nel gruppo dei piccoli atenei, fa osservare valori della numerosità degli immatricolati paragonabili a quelli degli atenei di medie dimensioni e superiori a quelli riscontrati nei grandi atenei con l'unica eccezione dell'ateneo di Catania.



1.2. Descrizione delle attività del Dipartimento

Di seguito si illustrano le attività svolte dal Dipartimento per il superamento delle criticità emerse dall'analisi dei dati per l'anno 2022, nonché alcune riflessioni basate su dati successivi per offrire un quadro più aggiornato dei processi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento.

I corsi di studio del DAFNE presentano alcuni aspetti di criticità comuni, come:

- Regolarità negli studi:
 - a. Conseguimento dei CFU
 - b. Prosecuzione degli studi
 - c. Laureati regolari
- Livello di internazionalizzazione

Il Dipartimento, anche per far fronte al sopra descritto trend nazionale che vede, oltre al calo demografico, una generale (ed in certi versi incomprensibile, visto il ruolo strategico che il laureato sarà chiamato a coprire nel prossimo futuro) diminuzione della attrattività dei corsi in ambito agrario e forestale, ha posto particolare attenzione alle strategie per rafforzare

l'attrattività dei propri corsi di studio, anche attraverso una crescente internazionalizzazione degli stessi e l'aggiornamento ed il miglioramento della qualità dell'Offerta formativa.

Di seguito si riportano sinteticamente le attività svolte in merito a:

- Modifiche della Offerta Formativa
- Orientamento e tutorato in itinere
- Ulteriori attività legate alla internazionalizzazione
- Reclutamento e copertura degli insegnamenti
- Comunicazione
- Terza Missione e Placement

1.2.1 Modifiche dell'offerta formativa

In linea con la strategia di Ateneo, l'offerta formativa era già stata profondamente innovata nell'AA 2022-2023 per incrementare gli iscritti ai CdS delle Lauree Magistrali, Triennali e Professionalizzanti:

1. Il corso L25 SFN ha cambiato denominazione dal 2022/23, per armonizzarsi all'Offerta Formativa di Ateneo. Oltre al cambio della denominazione in **Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano**, è stato modificato l'ordinamento didattico, razionalizzando gli insegnamenti sia per le discipline di base sia per le discipline caratterizzanti, con un curriculum dedicato al verde urbano e periurbano, argomento di sicuro interesse e che apre nuovi sbocchi professionali.
2. E' stato attivato nel 2022/23 il corso di Laurea Magistrale "**Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano**" (GEDAM) finalizzato alla formazione di professionisti agronomi o forestali, con particolari competenze specifiche nella gestione dei dati digitali, della sensoristica applicata all'agricoltura e alle foreste, delle tecniche di agricoltura di precisione, della gestione di sistemi informatici applicati alla gestione del territorio montano e all'agricoltura. Il corso si inquadra nell'interclasse LM69 (Scienze e Tecnologie Agrarie) e LM73 (Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali). La LM interclasse consente di differenziarsi da molte offerte formative nazionali in quanto non si focalizza al solo ambito strettamente agricolo, o forestale, ma la visione presente nelle due classi di LM viene integrata fornendo alla laurea in GEDAM uno spiccato carattere di unicità. Il corso di Laurea Magistrale si prefigge di formare tecnici con competenze in due grandi aree d'intervento presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la Transizione verde e quella digitale.
3. Dall'a.a. 2022/2023 è attivo il Corso di Laurea Professionalizzante (CdLP) in "**Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici**" (TecZoo), classe LP-02. Gli obiettivi formativi specifici del CdLP sono tesi a preparare tecnici laureati esperti in grado di gestire specifiche attività tecnico/professionali inerenti ai sistemi zootecnici. In particolare, i laureati acquisiranno conoscenze dei sistemi agro-zootecnici, dei metodi della assistenza tecnica nelle filiere produttive agro-zootecniche, delle tecnologie innovative applicate alla produzione zootecnica. In ultimo, la figura professionale formata sarà in grado di valutare l'impatto dell'allevamento in

termini di sostenibilità ambientale e sicurezza di piani ed opere del settore agro-zootecnico. In linea con gli obiettivi formativi, i metodi formativi per il biennio saranno orientati al “learning by doing” e “learning by thinking”. A completamento del percorso formativo, ampio spazio (terzo anno) sarà riservato al tirocinio in azienda e ad un project work.

L’Offerta formativa del DAFNE nel 2023/2024 non ha subito sostanziali variazioni, ad eccezione fatta dell’inserimento di un terzo curriculum internazionale nella L-25 in Scienze Agrarie ed ambientali, rivolto ai paesi francofoni del bacino del mediterraneo ed in particolare alla Tunisia. La Offerta formativa 2023/24 è riportata in tabella 2.

Tabella 2 – Offerta formativa DAFNE, a.a. 2023/24

<u>Corsi di Laurea Triennale</u>	
1. Scienze Agrarie e Ambientali (L-25) Con tre curriculum:	
<ul style="list-style-type: none"> • Scienze Agrarie ed ambientali • Biotecnologie agrarie • Curriculum internazionale in Sistemi agricoli mediterranei, CURRICULUM 	NUOVO
2. Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano (L-25)	
3. Scienze della Montagna (L-25) – sede di Rieti	
<u>Corsi di Laurea Triennali Professionalizzanti</u>	
4. Produzione Sementiera e Vivaismo (LP-02)	
5. Tecnologie per la Gestione Sostenibile dei Sistemi Zootecnici (LP-02)	
<u>Corsi di Laurea Magistrale</u>	
6. Scienze Agrarie e Ambientali (LM-69)	
7. Conservazione e Restauro dell’Ambiente e delle Foreste (LM-73)	
8. Plant Biotechnology for Food and Global Health (LM-7)	
9. Gestione Digitale Dell’Agricoltura e del Territorio Montano (LM-69/73) – sede di Rieti	
<u>Corsi di Dottorato di Ricerca</u>	
Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali	
Engineering for Energy and Environment (EEE) – interdipartimentale con il DEIM	
<u>Master</u>	
Governance delle zone montane italiane (Area Appenninica)	
Agricoltura di Precisione	

Per il 2024/25 sono poi state avviate altre attività di rilievo:

1. Attivazione di un nuovo curriculum in inglese all’interno del corso di Laurea magistrale in Scienze Agrarie ed Ambientali in Sustainable agriculture in mediterranean Environment. Il curriculum, attivo dal 2024/25 rientra anche negli obiettivi del Progetto di Eccellenza D.I.Ver.So e ha come principali obiettivi la formazione di un agronomo in grado di operare nei sistemi agricoli del Mediterraneo. Questo curriculum viene svolto

100% in lingua inglese, risponde alle esigenze del mondo agricolo del bacino del Mediterraneo ed è mirato all'acquisizione delle capacità di comprensione e gestione dei sistemi agricoli mediterranei, anche alla luce del cambiamento climatico

2. Realizzazione di uno Spoke presso l'ITA Garibaldi di Roma. Alla luce della convenzione sottoscritta con l'Ateneo, verrà aperto, in via sperimentale, un semestre di lezioni del I anno presso l'Istituto romano, per gli studenti che si iscrivono alla L25 SAA.
3. Rafforzamento della didattica presso il polo reatino. Nella seduta del 21 maggio 2024 il Consiglio ha espresso la volontà di confronto con il territorio e di collaborazione con l'Ateneo per il rafforzamento del polo di Rieti nel campo delle Scienze Agrarie e Forestali, dichiarandosi disponibile, a partire dall'a.a. 2025/26, a rivedere in tal senso la propria offerta formativa di primo e secondo livello.
4. Accordi di collaborazione con importanti istituti tecnico-agrari finalizzati a creare dei percorsi formativi per gli studenti del 4° e 5° anno con riconoscimento di CFU.

Non è escluso poi, alla luce degli indirizzi di Ateneo, una più profonda rivisitazione della Offerta formativa per i corsi che risultino sofferenti in termini di immatricolazioni. Le valutazioni del NdV riportate in tabella 1 infatti si riferiscono ai risultati ed alle performance che fotografano in alcuni casi una situazione diversa (a.a. 2022/23) da quanto risulta invece al momento attuale (luglio 2024). Il tema del miglioramento della Offerta formativa sarà centrale nel prossimo autunno, in vista della predisposizione della Off.For. 2025/26.

Attività di supporto alla didattica

Il Dipartimento offre corsi di supporto in Matematica e Chimica alle matricole dei CdS triennali L-25 sia in sede centrale che nella sede distaccata di Rieti per superare eventuali carenze rilevate nei test di ingresso (OFA). Per facilitare la fruizione tali corsi di supporto sono inseriti nell'orario ufficiale delle lezioni. Inoltre, già prima dell'entrata in servizio dei tutor disciplinari di Ateneo, dall'AA 2018-2019, offre servizi di supporto per queste materie di base anche attraverso tutor ed esercitatori appositamente selezionati che operano in stretto rapporto e con la supervisione dei docenti titolari delle relative materie finanziati inizialmente con fondi POT per le lauree di classe L-25.

È attivo lo sportello informativo e di supporto per coadiuvare gli studenti nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente, come l'uso della piattaforma GOMP, l'elaborazione dei piani di studio, la scelta delle attività di tirocinio e attività formative a scelta, nonché per le informazioni riguardo le opportunità di sostegno offerte da Dipartimento e Ateneo, agevolando lo studente anche nell'individuazione dell'ufficio o del personale più adatto. Questo sportello è aperto in presenza ma è disponibile anche a contatti da remoto.

A tale sportello fisico fanno capo anche i tutor per l'internazionalizzazione e per l'inclusione ed equità, che possono dare indicazioni per facilitare gli studenti nell'ottenere informazioni per la mobilità internazionale, il supporto nella compilazione della domanda di partecipazione, la predisposizione del *Learning Agreement* ed indicazioni sulle possibili mete previste; per ottenere informazioni su strumenti compensativi-dispensativi per lo svolgimento degli esami.

Queste attività, nel loro complesso, sono finalizzate ad incrementare il numero di CFU acquisiti dagli studenti e a limitare gli abbandoni.

A questi corsi si aggiungono attività esercitative svolte presso la Azienda Agraria Didattico Sperimentale.

Nel 2023 è stata allestita una attività di supporto agli studenti provenienti dalla Tunisia.

1.2.2 Orientamento e tutorato in itinere

Lo sportello informativo costituisce anche un punto di riferimento per quanti intendano prendere informazioni per possibili immatricolazioni. Due unità di personale, la Dott.ssa Claudia Menghini e sig. Nino De Pace, pur ricoprendo principalmente altre mansioni, hanno rappresentato nel 2023 una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti interessati ai corsi del DAFNE (nota: il sig. De pace è andato recentemente in pensione, ed è stata assunta per le esigenze della didattica la sig.ra Sara Cerquetelli).

Lo staff di orientamento provvede a mantenere aggiornata la Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne, disponibile on line. Inoltre, in collaborazione con la Segreteria didattica nelle persone di Dott. Lorena Remondini e Patricia Gutierrez, assicura la redazione della Guida di Dipartimento DAFNE, disponibile on line sul sito del DAFNE. È stato fatto l'aggiornamento della Guida del Dipartimento nella versione inglese.

Oltre alla partecipazione attiva alle iniziative di Ateneo (Open Day, Salone dello Studente, Open day Lauree Magistrali, Visita di scuole estere) e di Dipartimento (Visita il DAFNE), il gruppo di orientamento promuove specifiche iniziative a livello dipartimentale presso le Scuole Superiori di Viterbo e provincia, Rieti e provincia, Roma e provincia. Coinvolge anche altri docenti del Dipartimento nelle attività organizzate dalle scuole della Regione Lazio per far conoscere le opportunità di studio universitario agli studenti in uscita dalle scuole superiori.

Dopo un'attiva campagna di pubblicizzazione, sono giunte richieste di svolgere attività presso scuole umbre e marchigiane. Sono svolte attività seminariali e di laboratorio su tematiche di interesse degli studenti anche presso il DAFNE, al fine di far conoscere i docenti e le attività di ricerca del Dipartimento, nonché l'offerta formativa del DAFNE. A giugno 2023 è stata organizzata una summer school con gli studenti dell'ITA Garibaldi (Roma) che avrebbero frequentato nel 2023/2024 il quarto e quinto anno della scuola superiore. Con gli Istituti Scolastici della Provincia di Viterbo, Rieti e Roma i contatti sono continuamente mantenuti anche attraverso aggiornamenti sulla proposta formativa dipartimentale e sulle iniziative in corso nel Dipartimento. Attività di orientamento sono state condotte anche durante manifestazioni fieristiche ed eventi scientifici e/o divulgativi, con l'indispensabile contributo degli studenti tutor, e si prevede di continuare in questo senso. Le attività di orientamento in ingresso proseguono, contattando le scuole superiori, proponendo loro anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento (PCTO) e minicorsi Unitus4school diploma, come indicato alla pagina unitusorienta.unitus.it.

La referente per la didattica, prof. Angela Lo Monaco, è stata sostituita nella funzione di referente dal prof. Picchio. Il gruppo di lavoro DAFNE è stato rafforzato con due nuovi giovani docenti: la dott.ssa Ilaria Benucci ed il dott. Leonardo Bianchini, due RTDb assunti con il PE.

Per il 2024, sono previste attività in ingresso per far conoscere agli interessati e alle famiglie i percorsi formativi e gli sbocchi lavorativi dei corsi offerti dal Dipartimento DAFNE.

Il ruolo dello Staff di Orientamento, composto dal Prof. Rodolfo Picchio, dal Prof. Sergio Madonna e dai Dott. Ilaria Benucci e Leonardo Bianchini supportati dalla Dott.ssa Sara Cerquetelli dello sportello informativo, riguarda le seguenti attività:

- partecipazione alle commissioni di valutazione per la selezione dei tutor;
- contatti con gli Istituti superiori;
- pianificazione, organizzazione e logistica di: giornate di visita, giornate dimostrative, esercitazioni, ciò che riguarda iniziative didattiche, scientifiche e di promozione dell'offerta formativa e del Dipartimento in generale;
- organizzazione di attività per gli eventi: Open Day, Salone dello Studente, Open day Lauree Magistrali, Visita di scuole estere, Notte Europea dei Ricercatori;
- aggiornamento della Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne;
- front office e supporto per gli studenti in entrata;
- collaborazione all'accoglienza di studenti provenienti da Istituti superiori di altri paesi.

Al momento sono pianificate attività nell'ambito di eventi di Ateneo, ma anche specifiche attività di Dipartimento come: presentazioni dei corsi di laurea, attività laboratoriali, seminari, attività divulgative, attività tecnico-pratiche, giornate a tema, partecipazione a manifestazioni ed eventi come la Mostra Mercato Macchine Agricole della Fiera di Tarquinia, San Pellegrino in Fiore, l'EIMA esposizione internazionale di macchine per l'agricoltura, il giardinaggio e l'allevamento che si terrà a Bologna. Tali attività coinvolgeranno lo Staff di Orientamento, ma anche il Direttore di Dipartimento con la collaborazione di docenti, tutors e dei Presidenti di CCS.

Il Servizio di Tutorato in itinere attivo presso il DAFNE ha la funzione di assistere gli studenti lungo tutto il loro percorso, per rendere più agevole, fruttuoso e spedito il completamento degli studi. Lo staff di Orientamento e Tutorato coadiuvato dai Docenti e Ricercatori del DAFNE si occupano di fornire prontamente supporto e assistenza per quanto riguarda, ad esempio:

- modalità di iscrizione;
- utilizzo del Portale degli Studenti;
- svolgimento del Tirocinio;
- compilazione dei Piani di Studio Individuali;
- raccolta e trasferimento delle richieste degli studenti alle segreterie, agli uffici competenti, al Presidente del Corso di Studio o ai singoli docenti.

Nel 2023 è stato approvato con decreto del 10.8.2023 il Piano di Orientamento e Tutorato (POT SISSA3EFG), con referente il prof. Sergio Madonna, le cui attività inizieranno nel 2024.

Gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Disabilità, che abbiano presentato valida certificazione al momento dell'iscrizione, possono avvalersi di strumenti compensativi e misure dispensative richiedendo una prova di esame personalizzata. Per le tematiche DSA e disabilità il referente DAFNE è il Prof. Luca Santi.

1.2.3 Ulteriori attività legate all'Internazionalizzazione

È stata svolta una intensa attività per l'internazionalizzazione della didattica di Dipartimento e per l'incentivazione della ricerca con collaborazione internazionale secondo quanto indicato

dalla strategia di Ateneo. Tutti i Consigli di Corso di Studi sono stati coinvolti nelle attività in atto e sono state svolte Summer School internazionali puntando alle peculiarità di determinati CCS. Sono state approntati e definiti obiettivi strategici per lo svolgimento di ulteriori Summer School.

Le summer school svolte hanno permesso di incrementare i contatti accademici volti all'attivazione di future attivazioni di doppi diplomi.

In particolare, la Summer School svolta presso la Facoltà di Agraria dell'Universidad Nacional de Cordoba (Argentina) 11-16 dicembre 2023, dal titolo: Produzione sostenibile, conservazione e ripristino degli ambienti agricolo-forestali e minerari: dall'analogico al satellitare, si poneva come obiettivo generale quello di contribuire alla formazione e al perfezionamento di figure professionali con solide e aggiornate conoscenze scientifico-tecnologiche nell'ambito delle Scienze Agrarie, Forestali e Minerarie, in grado di promuovere l'innovazione e il collegamento tecnologico, garantendo la sostenibilità economica, ambientale e sociale dei processi.

La Summer School era rivolta a laureati e/o studenti avanzati di Ingegneria Agraria, Ingegneria Forestale, Biologia, Geologia o carriere affini nel campo delle Scienze Ambientali, del Paesaggio e ad altri professionisti legati all'argomento. Le lezioni si sono svolte dall'11 al 15 dicembre 2023. Alla Summer School hanno partecipato 8 studenti (6 argentini e 2 italiani). La durata è stata di 45 ore di insegnamento (2,25 crediti per i partecipanti argentini). Le lezioni sono state tenute in spagnolo e in italiano.

La scuola estiva ha avuto il patrocinio di diverse istituzioni:

- Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università Nazionale di Cordoba.
- Università della Tuscia
- Ambasciata d'Italia a Buenos Aires
- Consolato Generale d'Italia a Cordoba
- Consorzio Universitario Italiano per l'Argentina (CUIA)

Come per lo scorso anno tutte le componenti del Dipartimento si sono attivate per l'attrazione di studenti internazionali, l'incremento di CdS internazionali e l'incremento della mobilità dei nostri studenti (CFU all'estero).

Le attività del Dipartimento in ambito di internazionalizzazione, quindi, hanno riguardato due filoni fondamentali: il primo come attività di promozione all'estero nei nostri corsi di laurea triennale, magistrale e dottorato; il secondo come attività specificatamente su progettualità ERASMUS, con la costante promozione e supporto per la mobilità degli studenti incoming e outgoing.

Per le attività di ERASMUS sono stati sviluppati progetti con la collaborazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale con i Paesi con forte interesse comune sulla parte didattica per l'area scientifica. Come esempio, il progetto presentato e finanziato da ERASMUS con l'Institut National Agronomique de Tunisie.

Il Dipartimento ha promosso l'ampliamento delle destinazioni per soggiorni all'estero secondo accordi bilaterali accessibili a tutti i corsi di laurea attivi nel DAFNE. In particolare grazie al progetto di eccellenza DIVERSO, il Dipartimento ha incentivato lo svolgimento di periodi di ricerca e didattica all'estero dei docenti ed ha attivato la possibilità di svolgere parte della propria tesi di laurea magistrale all'estero con finanziamento proprio. Uno studente di LM ha

svolto un periodo di studio e ricerca di due mesi presso l'Universidad Nacional de San Antonio de Areco UNSADA (Argentina) e presso la Fundacion Miguel Lillo (San Miguel de Tucuman, Argentina). Durante la sua permanenza ha presentato l'Università degli Studi della Tuscia e il Dipartimento DAFNE agli studenti dei corsi di laurea della UNSADA, ha svolto anche attività utili per la sua attività di tesi sperimentale.

Come già riferito, dal 2017 è inoltre operativa una "Commissione Tecnica Erasmus" (CTE) del Dipartimento DAFNE (approvata Consiglio di Dipartimento del 12.7.2017), composta da tre docenti (incluso il Direttore) e una unità di personale della segreteria didattica. La Commissione svolge funzioni di approvazione delle pratiche studenti in soggiorno all'estero (Learning Agreements e Transcript of Records) tramite la valutazione quanti-qualitativa degli insegnamenti selezionati e sostenuti dagli studenti durante il periodo ERASMUS.

La maggioranza dei docenti del Dipartimento ha svolto periodo all'estero per la partecipazione a riunioni e convegni internazionali. Durante questi eventi sono state diffuse le informazioni utili per l'incremento delle attività internazionali del Dipartimento. Il Dipartimento ha partecipato al bando dei visiting professor di Ateneo selezionando un docente già incluso nell'albo di cui all'avviso Visiting Professors & Visiting Scholars @UNITUS Program DR 384/2022. In particolare la professoressa Nino Chkhartishvili, residente in Georgia, ha svolto un periodo di permanenza presso il dipartimento erogando un insegnamento di Viticulture-winemaking (5 crediti formativi).

Sono stati presi contatti con altri docenti di rilevante valore scientifico, per lo svolgimento di ulteriori brevi periodi presso le strutture del Dipartimento. Questi docenti utilizzeranno i fondi messi a disposizione dall'Ateneo e quelli messi a disposizione dal progetto di eccellenza. Docenti del nostro Dipartimento si stanno recando all'estero per la presentazione di alcuni gruppi di lavoro DAFNE all'interno di ambiti internazionali.

Sono state svolte riunioni all'interno di ogni consiglio di corso di laurea interagendo con il referenti di CdS identificati lo scorso anno.

Grazie all'accordo siglato con l'Università Agraria di Tirana nel 2022 per lo svolgimento del Doppio Diploma per il Corso di Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano L25, sono in corso attività di collaborazione didattica e scientifica tra i due atenei. Gli studenti del corso di laurea DAFNE hanno svolto un periodo di studio ed esercitazioni presso le strutture dell'Università Agraria di Tirana. Studenti albanesi stanno svolgendo il loro periodo di attività accademica presso il nostro Dipartimento. Le attività legate al doppio diploma hanno anche prodotto pubblicazioni di rilevanza scientifica con autori del DAFNE e dell'Università Agraria di Tirana in corso di pubblicazione sulla rivista EPPO Bulletin.

Il Dipartimento, infine, facendosi carico degli obiettivi di Ateneo ha sviluppato, oltre alla LM7 in inglese, il progetto di un nuovo curriculum di laurea magistrale in lingua inglese LM- 69, come previsto nella proposta progettuale dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.

Il Dipartimento ha svolto seminari da remoto con le università del Marocco. Le attività hanno premesso di individuare aree accademiche per l'attivazione di Doppi diplomi per l'area agraria.

Il referente DAFNE per la internazionalizzazione è il prof. Stefano Speranza. Il delegato Erasmus è il prof. Valerio Cristofori.

1.2.4 Reclutamento e copertura dei corsi di insegnamento

Il Dipartimento a fine 2022 disponeva di 63 unità di personale docente.

A fine 2023, grazie alle assunzioni soprattutto di RTDa sui progetti PNRR, e di due RTDb sul PE, l'organico è salito a 73 unità (vedi tabella 3).

Nel triennio 2021/22-2023/24, la didattica erogata è passata da 1194 ore a 1233 ore (escluse le mutuaioni), sostenuta quasi interamente dal corpo docente del Dipartimento (vedi tabelle 4, 5 e 6).

Nella tabella 7 si riporta invece una analisi di dettaglio dei corsi affidati a contratto esterno/supplenza, suddivisi tra Viterbo e sede di Rieti (Corso Scienze della Montagna). Il corso di SdM ha esigenze particolari e alcuni dei corsi riguardano SSD non presenti in Dipartimento e talvolta anche in Ateneo. Dalla tabella si evince come i contratti siano legati per oltre il 60% in media alle esigenze della sede reatina.

Tabella 3 - Unità di personale docente afferente al DAFNE al 31.12.2023 (fonte Banca dati MIUR).	
Professori Ordinari	16
Professori Associati	30
Professori aggregati (RU)	4
Ricercatori RTD tipo A	15
Ricercatori RTD tipo B	8
Totale	73

Tabella 4 - Copertura degli insegnamenti Offerta formativa erogata 2021/22 (escluse mutuaioni)		
	CFU erogati	Percentuale
Docente a contratto esterno-supplenza	100	8,35%
Docenti a tempo indeterminato (Ricercatori, Associati, Ordinari)	842	70,28%
Docenti a tempo determinato (Ricercatori tipo A e B)	81	6,76%
Affidamenti a titolo gratuito/altro	175	14,61%
	1198	100,0%

Tabella 5 - Copertura degli insegnamenti Offerta formativa erogata 2022/23 (incluse mutuaioni)		
	CFU erogati	Percentuale
Docente a contratto esterno-supplenza	123	8,94%
Docenti a tempo indeterminato (Ricercatori, Associati, Ordinari)	865	62,86%
Docenti a tempo determinato (Ricercatori tipo A e B)	119	8,65%
Affidamenti a titolo gratuito/altro	269	19,55%
	1376	100,00%

Tabella 6- Copertura degli insegnamenti Offerta formativa erogata 2023/24 (escluse le mutuaioni)		
	CFU erogati	Percentuale
Docente a contratto esterno-supplenza	162	12,19%
Docenti a tempo indeterminato (Ricercatori, Associati, Ordinari)	731	55,00%
Docenti a tempo determinato (Ricercatori tipo A e B)	276	20,77%
Affidamenti a titolo gratuito/altro	160	12,04%
	1329	100,00%

Tabella 7 – Insegnamenti a contratto: suddivisione per sede				
	Viterbo		Rieti	
	CFU	– importo contratti (€)	CFU	– importo contratti (€)
2021/2022	40	5.564	60	18.118
2022/2023	38	9.588	85	25.560
2023/2024	68	13.596	94	29.660
Media	49	9.583	80	24.446

Il DAFNE, anche per far fronte ai carichi di lavoro derivanti dai progetti PNRR ed al pensionamento del personale, ha investito nel 2023 a livello di personale sul potenziamento segreterie amministrative e didattiche (un'unità personale amministrativo C per la didattica – personale a contratto su fondi di ricerca) e su un tecnico di categoria C su fondi PE.

Per il personale a tempo indeterminato, grazie ai fondi del Progetto di eccellenza 2023/2027 e del piano straordinario, a fine 2024 sono previste nuove assunzioni di personale docente e di personale tecnico amministrativo.

1.3. Dettaglio sui punti di debolezza e misure adottate per i CdS

Di seguito si riporta la descrizione delle misure adottate (MA) in seno ai CdS per i punti di debolezza (PD) evidenziati nel rapporto del Nucleo di valutazione.

L'ordine riprende quello della tabella 1.

Per la descrizione delle MA si ringraziano per il loro contributo i Presidenti dei CdS.

1.3.1 Corso di Studio in Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (L-25)

PD: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (INDICATORE iC28)

La tendenza dell'indicatore conferma l'andamento già evidenziato, legato all'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni al primo anno.

Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*(INDICATORE iC02)

L'indicatore mostra una diminuzione rispetto all'anno precedente e valori più bassi rispetto ai riferimenti nazionali e di area geografica. Si conferma la tendenza già evidenziata dagli indicatori iC15 e iC16 che testimoniano una scarsa acquisizione di crediti formativi al primo anno probabilmente alla base del ritardo nel conseguimento del titolo, tali indicatori però mostrano un lieve miglioramento proprio considerando gli studenti di GESFOV.

MA: Nel 2021 è stata effettuata una riformulazione del corso di laurea che ha comportato che ha portato dall'a.a. 2022-2023 alla nuova denominazione di Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano con due curricula; il corso afferisce ora esclusivamente al dipartimento DAFNE. **Il numero di iscritti al primo anno permane basso ma costante** in una situazione di Ateneo che vede il Dipartimento DIBAF erogare in italiano il corso di Scienze Forestali e Ambientali, corso che avrebbe dovuto essere erogato in altra lingua. Questo determina una criticità seria in un quadro di

riferimento nazionale che mostra una diminuzione generale delle iscrizioni ai corsi di studio nella classe L25.

La possibilità di risolvere criticità all'interno del CDS risulta complessa stante il generale calo delle iscrizioni nell'ambito della classe di laurea L-25. Nonostante si ritenga che iniziative locali difficilmente possano risolvere una criticità di livello nazionale, il corso di studio è attivamente impegnato nel potenziare le attività di orientamento finalizzate all'aumento delle immatricolazioni e all'organizzazione di attività che facciano conoscere le opportunità offerte da questo tipo di formazione.

Non risultano peraltro conteggiati gli studenti albanesi iscritti al doppio diploma tra gli iscritti a GESFOV. Nel secondo semestre dell'a.a. 2023-2024 sono presenti due studenti albanesi, iscritti al doppio diploma; a questi si sono aggiunti altri due studenti albanesi iscritti al terzo anno. In totale sono presenti in GESFOV 4 studenti che sono giunti al DAFNE anche grazie agli sforzi effettuati sull'internazionalizzazione cogliendo le occasioni che l'Ateneo ha messo a disposizione. La visita a giugno 2023 del gruppo di studenti italiani dell'allora primo anno e di 4 docenti del CdS ha avuto un effetto positivo, rafforzato dalla costante attività dei docenti coinvolti.

L'indicatore della percentuale di laureati in corso mostra una diminuzione rispetto all'anno precedente e valori più bassi rispetto ai riferimenti nazionali e di area geografica. Rispetto all'anno precedente gli indicatori che prendono in considerazione l'acquisizione di crediti (C15, C15 bis, C16 e C16 bis) evidenziano un leggero miglioramento. Le fluttuazioni sono minime e la bassa numerosità delle osservazioni enfatizza le percentuali di variazione che non possono rappresentare una vera e propria tendenza. I dati si riferiscono al corso di laurea prima della modifica di denominazione e di ordinamento intervenuta a partire dall'AA 2022-2023.

Informazione sui dati richiesti alla segreteria didattica DAFNE per gli studenti GESFOV iscritti al secondo anno sembra restituire un quadro confortante.

La CPDS ha suggerito di intensificare le attività di orientamento e tutoraggio, nonché le attività pratiche (esercitazioni e le visite di campo), e di monitorare l'efficacia del CdS rispetto all'internazionalizzazione e agli sbocchi professionali anche in considerazione del confronto con le parti sociali. Il CdS è attivo su questi fronti, essendo impegnato nelle attività di orientamento, coordinandosi con lo Staff di orientamento del dipartimento; le esercitazioni e le visite di fine anno sono in corso di programmazione, così come si è in attesa delle risultanze del bando di Ateneo per l'internazionalizzazione (visita di studio congiunta con il corso del doppio diploma in Albania per gli studenti del primo anno) e per il materiale didattico in lingua inglese per dare corso alle attività inerenti.

PD: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s..

MISURE ADOTTATE

Seppur il valore è con tendenza verso la diminuzione, risulta in linea rispetto ai valori di riferimento degli ultimi anni con le medie regionali e nazionali.

È auspicabile che si possano rafforzare le attività e il supporto agli studenti con la consistente ripresa delle attività in presenza post-pandemia a partire dal 2023.

Le criticità determinate dalla situazione sanitaria con le differenti attività didattiche solo talvolta in presenza e spesso online, hanno influito negativamente sulla regolare e costante attività nel percorso formativo degli studenti in generale; molto probabilmente il ritorno alle condizioni normali di attività in presenza a partire dal 2023 influirà con un miglioramento dell'indicatore.

PD: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

MISURE ADOTTATE

E' evidente che la situazione pandemica abbia inciso e sia la causa che ha determinato una serie di difficoltà agli studenti interessati a studiare un periodo all'estero; è da evidenziare che lo stato di questo indicatore è simile a quello del livello di area e nazionale.

È auspicabile che si possano rafforzare le attività e il supporto agli studenti con la consistente ripresa delle attività in presenza post-pandemia a partire dal 2023; molto probabilmente il ritorno alle condizioni normali di attività in presenza a partire dal 2023 consentirà agli studenti di muoversi più agevolmente di muoversi con programmi ERASMUS così come avveniva prima del 2020 quando questo indicatore era in linea e migliore dei valori del livello di area geografica e nazionali e conseguentemente influirà con un miglioramento dell'indicatore.

Le criticità determinate dalla situazione sanitaria con le differenti attività didattiche solo talvolta in presenza e spesso online, hanno influito negativamente sulla regolare e costante attività nel percorso formativo degli studenti in generale e in particolare sulla possibilità di spostarsi con programmi ERASMUS.

1.3.2 Corso di Studio in Scienze Agrarie ed ambientali (L-25)

Il C.d.S. presenta alcune criticità di livello moderato.

INDICATORE iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

MISURE ADOTTATE

Valore leggermente inferiore ai valori di riferimento ed il dato ultimo è del 2021. Si aumenteranno le esercitazioni per insegnamenti con specifiche criticità.

Per ovviare alle carenze di base degli studenti, saranno incrementate le attività di sostegno per specifici insegnamenti.

INDICATORE iC15BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **

INDICATORE iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

MISURE ADOTTATE

Valore leggermente inferiore ai valori di riferimento ed il dato ultimo è del 2021. Implementare le strategie didattiche. Le cause sono da ricercare nel ridotto interesse per specifici insegnamenti, cui si cercherà di ovviare con il rafforzamento delle attività a supporto degli studenti.

1.3.3 Corso di Studio in Scienze della montagna (L-25), sede di Rieti

Il C.d.S. presenta alcune criticità di livello diversificato.

1.3.3.1 LIVELLO DI ATTENZIONE

INDICATORE iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*

MISURE ADOTTATE il dato dell'ultimo anno è in controtendenza lasciando sperare in miglioramento nel prossimo futuro. Questo miglioramento potrebbe essere associato all'attività di tutoraggio che ha visto due nuovi contratti di tutor studentesco e due contratti di tutor docenti per matematica, fisica e chimica. Inoltre, il calo e la recente risalita dell'indicatore si possono mettere anche in relazione con gli anni della pandemia.

INDICATORI IC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) e IC 16 Bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno)

MISURE ADOTTATE

Gli indicatori sono in miglioramento nell'ultimo anno di analisi, il che potrebbe essere associato all'attività di tutoraggio che ha visto due nuovi contratti di tutor studentesco e due contratti di tutor docenti per matematica, fisica e chimica. Come suggerito anche dal Senato Accademico e dal "Tavolo di Lavoro" si è cercato di stimolare la presenza in aula con un aumento di attività pratiche e questo ha probabilmente avuto un effetto sul miglioramento delle performance nell'ultimo anno.

1.3.3.2 LIVELLO DI CRITICITÀ MODERATA

INDICATORE iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

INDICATORE iC19Bis Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata.

INDICATORE iC19Ter Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza.

MISURE ADOTTATE

Tutti e tre gli indicatori rilevano una stessa situazione di moderata criticità. Questi parametri potrebbero essere influenzati dal fatto che molti corsi sono affidati a docenti esterni che sono cambiati nei diversi anni. Questo pone anche i parametri in un livello di criticità alto o medio alto. La situazione ha però un vantaggio qualitativo essendo soddisfatta l'adeguatezza del personale docente alle esigenze delle competenze scientifiche del CdS e delle singole discipline e un vantaggio economico con un minor costo standard del corso nonostante il basso numero studenti/docenti. Per migliorare quest'aspetto già dallo scorso anno si è riusciti a riattivare i contratti in essere con gli stessi docenti senza necessità di bandirli nuovamente; probabilmente questo, come rilevato più sopra, ha portato ad un minor calo del parametro o ad una sua "risalita". Inoltre, nell'A.A. 2023/24 si aumenterà l'assegnazione dei corsi dati a docenti con convenzioni fra enti e UNITUS con un miglioramento sia economico che qualitativo dei corsi stessi. Inoltre, in parte sarà risolto o appianato fra i diversi parametri con l'assunzione di nuove figure grazie al programma di assunzione del PNRR.

INDICATORE iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* MISURE ADOTTATE

Il dato si riferisce solo agli ultimi tre anni ed è in netto e costante calo.

Maggior difficoltà di studio nel 2020 e 2021 dovute all'emergenza sanitaria con conseguente ritardo negli studi. Il tutoraggio attivato dovrebbe migliorare l'intero percorso di studio degli studenti con una sua accelerazione. Il contatto con gli studenti in difficoltà è sempre difficile proprio perché non sono studenti che frequentano l'Ateneo, ciò non di meno si cercherà di monitorare e contattare gli studenti che manifestano un ritardo nell'andamento degli esami svolti.

INDICATORE iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

MISURE ADOTTATE

Il parametro, sceso nel 2019 e 2020 vede una risalita nell'ultimo anno allineandosi alla media dell'area geografica. Si proseguirà nelle attività di tutoraggio per far sì che la carriera prosegua all'interno del CDS. Il recente incremento di personale presso la segreteria di Rieti è uno strumento valido per il monitoraggio degli studenti (almeno per i frequentanti).

INDICATORE iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

MISURE ADOTTATE

Il dato è pressoché costante per gli anni 2018, 2019 e 2020, mentre registra un livello zero per il 2021. Maggiore difficoltà di studio nel 2020 e 2021 con conseguente ritardo negli studi. Il tutoraggio attivato dovrebbe migliorare l'intero percorso di studio degli studenti con una sua accelerazione.

1.3.3.3 LIVELLO DI CRITICITÀ ALTA

INDICATORE iC00 numerosità degli studenti

MISURE ADOTTATE

Il numero di iscritti ha un forte livello di criticità avendo visto un calo repentino nell'ultimo anno, sebbene questo calo si sia registrato anche al livello nazionale per tutti i corsi di laurea L25. Il calo è anche dovuto al minore numero di carabinieri che hanno deciso di usufruire della convenzione per iscriversi al suddetto corso di laurea triennale. Tuttavia, una maggiore pubblicità e visibilità di questa convenzione è ritenuto un passo fondamentale per la crescita del numero di iscritti. Sarà monitorato ed implementato l'orientamento non solo come indicato al punto precedente, ma anche con i Carabinieri possibili fruitori della convenzione. Inoltre, si confida che il cambio di gestione alla Scuola Carabinieri di Cittaducale e una ritrovata attenzione e fidelizzazione di quegli studenti porti un recupero di questo parametro nel prossimo anno.

INDICATORE iC06ter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

MISURE ADOTTATE

Il Parametro è in calo, ma è da contrapporre agli altri due parametri simili IC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e IC06 bis

(Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina,) che sono invece in forte aumento.

Considerando i tre parametri si evidenzia un aumento della precarizzazione. Le attività da compiere per aumentare il parametro sono legate all'aumento delle attività di placement. Andranno comunque investigate le diversità fra i tre parametri IC06.

INDICATORE ic27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo,

INDICATORE ic28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno

MISURE ADOTTATE

Tutti e due gli indicatori sono inferiori agli stessi indicatori a livello nazionale, Sono comunque parametri su cui prestare attenzione

Un correttivo che si sta pianificando è quello di cambiare l'ordinamento didattico riducendo il numero dei profili al fine di ridurre il numero dei docenti. Si dovrà cercare, in special modo, di aumentare il numeratore proseguendo le azioni di orientamento specifiche e generiche (vedi commento indicatori successivo riguardo il numero di iscritti).

INDICATORE IC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

MISURE ADOTTATE

Il parametro è da contrapporre al parametro IC 15(Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) che viceversa è positivo. Le azioni intraprese sembrano essere nella giusta direzione (parametro IC15), e dovranno essere prolungate e intensificate per far sì che il miglioramento prosegua in tutti gli anni del corso.

1.3.3.4 AZIONI TRASVERSALI

Altre azioni di miglioramento saranno:

- Migliore pubblicità del corso ancora pochissimo conosciuto a livello nazionale. A tal proposito già sono state intraprese attività oltre che sui social anche su giornali locali o dedicati alla montagna pubblicizzando il corso tramite le attività di ricerca e le competenze dei docenti di SdM.
- Miglioramento della sede del corso e delle sue strutture (non dipendente dal CCS, in un futuro immediato la sede dovrebbe cambiare e anche nell'attuale sede sono in corso lavori di miglioria);
- Aumento e promozione di convenzioni con enti locali per ampliare le esercitazioni in esterno e la pubblicizzazione del corso quest'anno si è stipulata la convenzione con l'Università Agraria di Longone Sabino dove si svolgeranno delle esercitazioni congiunte. Saranno potenziate le attività di supporto agli studenti per migliorare l'efficacia del percorso formativo e l'acquisizione di CFU soprattutto al primo anno e i tempi di conseguimento del titolo. Particolare assistenza sarà ancora dedicata agli studenti con disabilità.

1.3.4 Corso di Studio in Produzione sementiera e vivaismo (L-P02)

Il corso presenta tre criticità tutte a LIVELLO DI ATTENZIONE

IC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

MISURE ADOTTATE

Questo indicatore presenta valori circa doppi rispetto alle medie di riferimento ed è dovuto al numero di iscritti che per questo anno accademico è risultato prossimo al numero massimo previsto per questo corso. Se ciò rappresenta davvero una criticità allora è necessario diminuire il numero annuo massimo di studenti iscrivibili al corso.

IC27. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

MISURE ADOTTATE

Indicatore che come il precedente presenta valori più che doppi rispetto alle medie di riferimento. Ciò oltre al numero di iscritti è dato anche dal numero di docenti complessivo (denominatore) che è circa il 40% inferiore alle medie di riferimento. Chiaramente questo parametro deve essere valutato con attenzione nel momento in cui non si riduca il numero annuo massimo di studenti iscrivibili al corso.

IC28. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza).

MISURE ADOTTATE

Indicatore che come il precedente presenta valori più che doppi rispetto alle medie di riferimento. Ciò oltre al numero di iscritti è dato anche dal numero di docenti complessivo (denominatore) che è circa il 40% inferiore alle medie di riferimento. Chiaramente questo parametro deve essere valutato con attenzione nel momento in cui non si riduca il numero annuo massimo di studenti iscrivibili al corso.

1.3.5 Corso di Studio in Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici (L-P02)

Non si evincono particolari punti di debolezza. Nella SMA si evidenziano da attenzionare gli indicatori iC28, iC03, iC12 sebbene i valori non del tutto positivi siano probabilmente attribuibili alla necessità di potenziare le attività di orientamento non avviate nei tempi adeguati per la partenza tardiva del corso di nuovo accreditamento.

MISURE ADOTTATE

Il corso di nuova istituzione ad accesso programmato (numerosità massima 20 studenti), ha avuto l'avvio con l'a.a. 2022/2023. In occasione dei bandi per il test d'ammissione dell'a.a. 2022/2023 e quindi del 2023/2024, è stata registrata un'affluenza inferiore all'atteso in termini di prenotazioni. Le sessioni del test sono state 6 nel primo a.a. poi incrementate a 11 nel II anno accademico, nel periodo luglio-novembre. Purtroppo l'incremento delle sessioni dei test d'ammissione, anche supportato da iniziative di diffusione delle date e dei link alle pagine UNITUS per la registrazione/prenotazione, operate tramite contatti dei singoli docenti con gli istituti superiori e via media (e.g., rivista on line Ruminantia, social LinkedIn), non ha portato ai risultati auspicati e,

nel complesso, il numero delle iscrizioni è risultato sotto al 50% del numero programmato. Nel formalizzare il superamento del test d'ammissione in iscrizione al CdLP, inoltre, si sono registrate difficoltà per via del regime d'impegno di alcuni candidati, già inseriti nel mondo del lavoro e con scarsa disponibilità a seguire attivamente i laboratori previsti dal percorso didattico e, soprattutto, il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), che impegna larga parte del III anno del CdS e che viene visto come un ostacolo all'iscrizione per tale tipologia di candidati.

Al fine di incrementare il numero delle iscrizioni per l'a.a 2024/2025, il gruppo di orientamento del CdS ha messo in campo a partire dall'inizio dell'anno 2024 un pacchetto di iniziative presso istituti scolastici (classi III, IV e V di vari istituti: ITS di Bassano Romano, ITA di Passo Corese, ISS Savoia di Rieti) oltre alla partecipazione attiva alle giornate dell'Open Day di Ateneo e del DAFNE (20/02/2024 e 19/03/2024, rispettivamente) e la presenza con materiale informativo presso l'evento fieristico Agriumbria 2024 (6/04/2024). In occasione dei diversi eventi sono stati somministrati questionari per raccogliere l'interesse dei partecipanti agli studi universitari ed in particolare quelli relativi alle lauree professionalizzanti di area agro-zootecnica. Alla data del 10/04/2024, in totale sono stati raccolti dati e informazioni potenzialmente utili per l'aggiornamento dei piani di orientamento da 47 studenti in occasione degli Open Day di Ateneo e Dipartimento e 70 studenti in occasione degli interventi di orientamento presso gli istituti di istruzione secondaria.

Sono inoltre in programma, per i mesi di aprile e maggio 2024, altri interventi di orientamento (ITA F.lli Agosti di Bagnoregio, IIS Domizia Lucilla di Roma) e in occasione dell'evento di "lancio" delle professionalizzanti UNITUS (09/05/2024) in collaborazione con il Delegato d'Ateneo per l'orientamento Prof.ssa ARMENTANO e i Presidenti dei CCdS L-P01 Bioedilizia e L-P02 SEV. Il CdS sarà anche presente agli eventi organizzati nell'ambito dello Spoke 4 "Rome Tecnopole", con i Docenti DANIELI e VITALI quali membri del relativo tavolo tecnico: i) evento di lancio dell'orientamento congiunto ITS-Università (in programma per il 31/05/2024, sede La Sapienza) e l'evento "Festival dei Giovani" in programma per i giorni 17-19 aprile 2024 presso Gaeta.

Il gruppo proponente della L-P02 TecZoo ha inoltre messo a disposizione dell'iniziativa Unitus4School Diploma (<https://www.unitus.it/entra-in-unitus/orientamento-per-lescienze/unitus4school-diploma/>) un pacchetto di 4 seminari della durata di 2 ore ciascuno inerenti temi dell'area zootecnica nelle prospettive della sostenibilità, dell'applicazione delle tecnologie innovative e del valore aggiunto per la salute dei prodotti d'origine animale.

Per l'attrazione di potenziali iscritti che hanno maturato il titolo precedente a quello di laurea all'estero, è in atto una strategia rivolta ai Paesi Nord-Africani in collaborazione con la L-P02 SEV, che ha già maturato tale tipo di esperienza nei precedenti anni accademici. In collaborazione con il Delegato d'Ateneo all'Internazionalizzazione, Prof. SEVERINI, sono inoltre in fase di programmazione interventi indirizzati in tal senso rivolti all'Uzbekistan. Sono stati attivati anche contatti con l'Università Aristotele di Tessaloniki – AUT (Grecia) per l'attivazione di un agreement indirizzato allo scambio di studenti UNITUS-AUT e possibilmente di percorsi didattici condivisi.

1.3.6 Corso di Studio in Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro- alimentare (LM-7)

PD: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

MISURE ADOTTATE

Nel corso degli ultimi cinque anni di monitoraggio, l'indicatore ha oscillato tra il 42 e il 57%.

Il Consiglio di CdLM ha messo in atto diverse azioni per migliorare la regolarità del percorso didattico e la laureabilità, tra cui l'attribuzione di un tutor all'ingresso, l'attenzione al livello di conoscenze in entrata per ciascun insegnamento, la massima disponibilità nel numero di appelli di esame calendarizzati, le deroghe per lo svolgimento di tesi e tirocini in conseguenza all'emergenza sanitaria. Il CCS intende mantenere le suddette azioni tese a migliorare l'indice di laureabilità in corso, senza tuttavia abbassare il livello dei contenuti didattici e formativi.

PD: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

MISURE ADOTTATE

La percentuale di studenti che si laureano in corso oscilla intorno al 33%, un valore leggermente inferiore a quello dell'area geografica, ma al di sotto della media nazionale (37,5%).

Il consiglio del CdLM intende rafforzare il supporto agli studenti, anche attraverso attività di tutoraggio personalizzate, che, insieme alla consistente ripresa delle attività in presenza, potrà incidere positivamente sui valori dell'indicatore.

PD: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

MISURE ADOTTATE

La criticità del primo anno è imputabile almeno in parte all'ingresso irregolare nel corso di studio di una componente della coorte studentesca. La possibilità di iscrizione aperta sino al termine del primo semestre (28 febbraio), estesa al mese o ai mesi successivi in occasione della pandemia, incide negativamente sul conseguimento di CFU al primo anno. L'incremento degli studenti stranieri, che spesso per problemi di autorizzazioni e visti entrano in ritardo e in modo irregolare nel percorso di studi, pone ulteriori criticità sul parametro iC13.

Il Consiglio di CdLM continuerà a mettere in atto le azioni per migliorare la regolarità del percorso didattico ed il conseguimento di CFU al primo anno, tra cui l'attribuzione di un tutor all'ingresso, l'attenzione al livello di conoscenze in entrata per ciascun insegnamento, la massima disponibilità nel numero di appelli di esame calendarizzati. Inoltre, nel passaggio a corso internazionale in lingua, il Consiglio di CdLM ha deliberato l'incentivazione per ogni insegnamento delle prove in itinere, delle prove scritte e delle verifiche di fine corso, al fine di massimizzare il numero di studenti che superano l'esame e conseguono i CFU alla fine del semestre di insegnamento.

PD: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

MISURE ADOTTATE

Negli ultimi anni questo indicatore ha fatto registrare valori molto alti rispetto a quelli di area geografica e nazionali per poi capovolgersi.

La soglia di criticità dell'indicatore può essere migliorata con tutte le iniziative volte al miglioramento del CdLM, delle attività frontali in aula, a quelle pratiche di esercitazione in interno ed esterno.

PD: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU/40 CFU al I anno (iC15, iC16).

MISURE ADOTTATE

Anche questi indicatori di regolarità di carriera risultano in calo, ponendosi al di sotto delle medie di riferimento. Il valore di questi indicatori, essendo riferiti all'acquisizione di CFU al primo anno, risente in modo negativo degli studenti che entrano con ritardo nel percorso formativo, ritardo inizialmente limitato al 28 febbraio, ma dagli anni della pandemia ad oggi esteso anche ai mesi successivi. Gli studenti che entrano con ritardo risultavano in numero limitato fino a qualche anno fa, ma oggi fanno registrare un incremento costante, forse perché la modalità mista e la probabile

circolazione tra gli studenti di lezioni registrate ne facilita il percorso. L'evidenza che questo punto di debolezza sia limitato al primo anno è testimoniata dall'andamento positivo dell'indicatore iC01. La soglia di criticità dell'indicatore può essere migliorata con tutte le iniziative volte al miglioramento del CdLM, delle attività frontali in aula, a quelle pratiche di esercitazione in interno ed esterno.

PD: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

MISURE ADOTTATE

Il valore di questo indice subisce un forte calo, ma in sostanziale parallelismo con la tendenza dell'area geografica e nazionale. Il Consiglio di CdLM ha messo in atto diverse azioni per migliorare la regolarità del percorso didattico e la laureabilità, tra cui l'attribuzione di un tutor all'ingresso, l'attenzione al livello di conoscenze in entrata per ciascun insegnamento, la massima disponibilità nel numero di appelli di esame calendarizzati, le deroghe per lo svolgimento di tesi e tirocini in conseguenza all'emergenza sanitaria.

La situazione può essere migliorata con tutte le iniziative volte al miglioramento del CdLM, delle attività frontali in aula, a quelle pratiche di esercitazione in interno ed esterno. Per le azioni di contrasto, si rimanda al commento dell'indicatore iC02 in questa stessa sezione. **PD: Indicatori del gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12).**

MISURE ADOTTATE

Le ultime analisi hanno evidenziato la criticità degli indici iC10, iC10BIS, iC11 e iC12 relativi al conseguimento dei CFU all'estero, in quanto pari allo 0%. Quindi, il CdS si è drasticamente impegnato le proprie risorse per poter favorire la fruizione delle esperienze Erasmus da parte degli studenti. Il CdLM ed il DAFNE forniscono assistenza agli studenti per la mobilità internazionale. Il link <https://www.unitus.it/dipartimenti/dafne/internazionale/> elenca tutte le opportunità offerte agli studenti per i programmi di mobilità, con particolare focus sul programma Erasmus. Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti. Le azioni correttive relative all'internazionalizzazione del corso e le iniziative in ambito Erasmus sono state di fatto portate a compimento. Inoltre, il CCS, in accordo con gli organi di Ateneo e di Dipartimento, ha predisposto la trasformazione di BioSiQuAl a corso internazionale erogato in lingua inglese a partire dall'a.a. 2023/24. Il nuovo corso, focalizzato nell'ambito delle biotecnologie agrarie vegetali ha assunto il titolo "Plant biotechnology for food and global health" e l'abbreviazione "PlantBiotech". Tale intervento sta facilitando l'accordo con diverse università europee, e non, per l'attuazione di percorsi formativi condivisi (Doppi Diplomi). Tali iniziative insieme a quelle in ambito Erasmus potranno dare un impulso all'acquisizione di CFU all'estero (iC10, iC11).

PD: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo

MISURE ADOTTATE

L'oscillazione delle percentuali di occupazione dei laureati del corso dipende da fattori legati al mercato del lavoro ed altre contingenze economiche, fattori su cui i docenti del CdLM non hanno praticamente possibilità di intervento. Tuttavia, la politica del CCS del CdLM è quella di basare le scelte sul percorso formativo anche e soprattutto sulle opinioni delle parti sociali e degli

stakeholders, sulla base delle quali sono state apportate delle modifiche, tra cui quella principale è stata la rimodulazione a corso internazionale, e di mettere in atto azioni volte a fare incontrare il laureato con il mercato del lavoro in tempi rapidi. Il confronto diretto con interlocutori esterni del mondo accademico e aziendale è stato organizzato periodicamente in attività seminariali anche nell'ambito dell'orientamento in itinere dal CdLM. Il principale risultato di questi incontri è stato quello di ampliare le conoscenze degli studenti su eventuali sbocchi professionali nonché quello di fare conoscere le competenze dei futuri laureati in biotecnologie ad esponenti del mondo del lavoro. Degli esempi sono le iniziative collegate al programma Erasmus, tra cui il Blended Intensive Program "Traditional varieties" in collaborazione con l'Università Politecnica di Valencia e l'Università Aristotele di Salonicco (promotore prof. A. Mazzucato) e il progetto Erasmus KA220-HED 'Integrating Design Thinking and Flipped Learning to Enhance the Transition from Higher Education to Bioeconomy' (Biote(a)ch); promotori proff. D. Savatin, F. Sestili).

PD: Rapporto studenti regolari/docenti

MISURE ADOTTATE

Questo indicatore, che in precedenza presentava livelli di criticità alta, ha avuto un andamento stabile negli ultimi due anni a fronte di un calo continuo degli indici di riferimento, seppure su valori più elevati. Nella formulazione dell'ordinamento 2023/24 il numero di docenti è aumentato in virtù di un maggior numero di insegnamenti opzionali e moduli dedicati ad attività trasversali (Altre attività). Inoltre, l'indicatore può migliorare con le azioni volte ad incrementare il numero di studenti. L'esito della trasformazione del corso in corso internazionale in lingua inglese dovrà essere desunto nelle iscrizioni future; lo sforzo del CdLM è quello di facilitare l'ingresso di studenti stranieri tramite l'attribuzione di borse di studio dedicate ed il mantenimento dell'attrattività del corso verso studenti italiani.

1.3.7 Corso di Studio in Scienze agrarie e ambientali (LM-69)

PD: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s..

MISURE ADOTTATE

Seppur il valore è con tendenza verso la diminuzione, risulta in linea rispetto ai valori di riferimento degli ultimi anni con le medie regionali e nazionali.

È auspicabile che si possano rafforzare le attività e il supporto agli studenti con la consistente ripresa delle attività in presenza post-pandemia a partire dal 2023.

Le criticità determinate dalla situazione sanitaria con le differenti attività didattiche solo talvolta in presenza e spesso online, hanno influito negativamente sulla regolare e costante attività nel percorso formativo degli studenti in generale; molto probabilmente il ritorno alle condizioni normali di attività in presenza a partire dal 2023 influirà con un miglioramento dell'indicatore.

PD: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

MISURE ADOTTATE

E' evidente che la situazione pandemica abbia inciso e sia la causa che ha determinato una serie di difficoltà agli studenti interessati a studiare un periodo all'estero; è da evidenziare che lo stato di questo indicatore è simile a quello del livello di area e nazionale.

È auspicabile che si possano rafforzare le attività e il supporto agli studenti con la consistente ripresa delle attività in presenza post-pandemia a partire dal 2023; molto probabilmente il ritorno alle condizioni normali di attività in presenza a partire dal 2023 consentirà agli studenti di muoversi più agevolmente di muoversi con programmi ERASMUS così come avveniva prima del 2020 quando questo indicatore era in linea e migliore dei valori del livello di area geografica e nazionali e conseguentemente influirà con un miglioramento dell'indicatore.

Le criticità determinate dalla situazione sanitaria con le differenti attività didattiche solo talvolta in presenza e spesso online, hanno influito negativamente sulla regolare e costante attività nel percorso formativo degli studenti in generale e in particolare sulla possibilità di spostarsi con programmi ERASMUS.

1.3.8 Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM73)

Il C.d.S. presenta alcune criticità di livello diversificato.

1.3.8.1 LIVELLO DI ATTENZIONE

INDICATORE iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

MISURE ADOTTATE

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS evidenzia un trend lievemente in calo ma sostanzialmente in linea con la media dei 5 anni e con i valori medi di area geografica e solo leggermente inferiore alla media dei valori nazionali. Anche in questo caso il livello di criticità può essere solo moderatamente considerato, anche se è intenzione del CdS porre particolare attenzione per aumentare questo sostanziale indice di gradimento. L'ipotesi correttiva mira principalmente su una indagine focalizzata delle motivazioni di questo 20% di insoddisfazione al fine di studiare nel dettaglio le azioni correttive ove possibili adeguando offerta formativa e rapporto docente-discente nell'ambito della struttura didattica DAFNE e Ateneo.

INDICATORE iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

MISURE ADOTTATE

Il valore di questo indicatore è relativo alla Consistenza del Corpo docente. Come già osservato negli scorsi anni, l'indicatore iC27 mostra valori più alti rispetto alla media dell'Area Geografica di Riferimento (+40%) e di quella Nazionale (+58%), ad indicazione di un rapporto studenti/docenti che tende ad essere progressivamente sbilanciato. Tuttavia, appare importante sottolineare che il valore dell'indicatore ha subito un decremento pari al 20% rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto a quanto avvenuto nell'Area Geografica di Riferimento, in cui si è verificato un aumento del 12%.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS Nessuna possibilità di risolvere la criticità all'interno del CDS.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'unica strategia di superamento della criticità al momento potrebbe essere il reclutamento di nuovi docenti, data la continua richiesta da parte dell'Ateneo al CCS di intraprendere azioni volte all'aumento del numero degli iscritti. In considerazione di quanto sopra esposto e del fatto che,

d'altra parte, la riduzione del CSTD sembra essere un obiettivo prioritario di ogni Università Italiana, si rimanda all'Ateneo l'individuazione di strategie utili per ottimizzare tale indicatore. Infine, è necessario prendere atto che i docenti CRAF LM-73 sopportano in media un carico di lavoro didattico in termini di CFU piuttosto consistente rispetto all'impegno medio degli altri docenti di Ateneo.

1.3.8.2 LIVELLO DI CRITICITÀ MODERATA

INDICATORE iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

INDICATORE iC16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

MISURE ADOTTATE

Si commentano insieme i due indicatori in quanto l'andamento è identico nei valori locali e simile nei comparti di riferimento, nel periodo considerato. Gli indicatori iC16 e iC16bis sono diminuiti rispetto all'anno precedente del 22% e risultano più bassi del valore rilevato nell'area geografica e nazionale.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

La modifica del CdLM-CRAF introdotta dall'a.a. 2020/21 aveva l'obiettivo di creare condizioni più favorevoli per il miglioramento della carriera degli studenti, attraverso una rimodulazione del percorso formativo, per esempio con una migliore distribuzione delle materie di base. Riguardo alla regolarità del percorso formativo, è stata fatta molta attenzione alla ripartizione del carico didattico cercando di "alleggerire" il primo anno, che rappresenta un momento cruciale nell'avvio del percorso accademico dello studente, anche in considerazione del fatto che l'accesso alla LM è generalmente consentito fino a fine febbraio, quindi al termine del I° semestre. Inoltre, le modifiche attuate hanno lo scopo di sollecitare attività di collegamento tra le diverse discipline e di migliorare la capacità degli studenti di superare gli esami.

La situazione non è allarmante ma va tenuta in attenta considerazione, anche alla luce della situazione dell'indicatore iC02.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La causa principale potrebbe essere l'adozione della didattica a distanza, della quale abbiamo avuto modo di apprezzare pregi e difetti. Nonostante, infatti, i docenti abbiano reagito in maniera esemplare facendo un enorme sforzo, molti studenti hanno subito significativamente l'impatto della didattica digitale, sia a livello di apprendimento sia a livello psicofisico, e questo ha rallentato il loro percorso formativo.

INDICATORE iC17 - percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio **

MISURE ADOTTATE

Nella rilevazione attuale l'iC17 mostra il valore più basso delle ultime rilevazioni ed in particolare del 60% più basso rispetto all'anno precedente. Ad ogni modo si riscontra che il trend di iC17 è in pieno accordo con quanto riscontrato per l'Area Geografica di Riferimento e per il contesto Nazionale indagato, tanto che si osserva in entrambi i casi una flessione di questo indicatore rispetto all'anno precedente rispettivamente del 51% e del 49 %.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

Si rimanda all'analisi descritta per l'indicatore precedente, in quanto le problematiche relative ai tempi di conseguimento del titolo potrebbero trovare soluzione nella modifica dell'ordinamento (con una ricalibrazione dei crediti di alcune materie di base) introdotta dall'a.a. 2020/21, i cui effetti si potranno valutare nei prossimi anni.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CDS ritiene opportuno interpretare questa flessione in termini non troppo allarmistici in quanto piena espressione del preesistente contesto pandemico COVID-19 che potrebbe aver giocato un ruolo centrale nel generare varie problematiche, non specifiche di questo Corso, per il completamento del percorso formativo nei tempi previsti.

INDICATORE iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

MISURE ADOTTATE

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso aveva subito un crollo significativo di circa il 43% nella rilevazione precedente e nella rilevazione attuale è pari a 0.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

La modifica del CdLM-CRAF è stata attuata con l'obiettivo di creare condizioni più favorevoli per il miglioramento della carriera degli studenti, attraverso una rimodulazione del percorso formativo, per esempio con una migliore distribuzione delle materie di base. Riguardo alla regolarità del percorso formativo, è stata fatta molta attenzione alla ripartizione del carico didattico cercando di "alleggerire" il primo anno, che rappresenta un momento cruciale nell'avvio del percorso accademico dello studente, anche in considerazione del fatto che l'accesso alla LM è generalmente consentito fino a fine febbraio, quindi al termine del 1° semestre. Inoltre, le modifiche attuate hanno lo scopo di sollecitare attività di collegamento tra le diverse discipline e di migliorare la capacità degli studenti di superare gli esami.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

È però opportuno considerare che il valore di questo indicatore è pari a 0 anche nell'Area Geografica di Riferimento e a livello Nazionale. Le problematiche relative ai tempi di conseguimento del titolo sembrano non essere legate a questioni specifiche del Corso di LM, ma potrebbero essere legate al fatto che gli studenti a cui ci si riferisce fanno parte della generazione "post-COVID", caratterizzata da un crescente disagio psicologico, dalla mancanza di interesse per le relazioni umane e dalla diminuzione della capacità di apprendimento. È evidente che in questi ultimi anni fare lezione e trasmettere conoscenze è diventato molto più complicato rispetto all'era prepandemia, perché gli studenti fanno molta più fatica a concentrarsi.

1.3.8.2 LIVELLO DI CRITICITÀ ALTA

INDICATORE iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

MISURE ADOTTATE

La percentuale di laureati che si laureano entro la durata normale del corso ha subito un crollo del 37% rispetto all'anno precedente e del 62% rispetto al 2018.

ANALISI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE LA CRITICITÀ ALL'INTERNO DEL CDS

Il CCS ritiene di considerare l'indicatore iC02 prioritario tra quelli da attenzionare in questo momento; pertanto, valuterà eventuali azioni allo scopo di migliorare la capacità degli studenti di superare gli esami.

INTERPRETAZIONE DELLE CAUSE E INDICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tuttavia, è opportuno considerare che il valore di questo indicatore è diminuito anche nell'Area Geografica di Riferimento e a livello Nazionale, ma con una percentuale molto meno accentuata (rispettivamente 15 e 8%). La modifica dell'ordinamento (con una ricalibrazione dei crediti di alcune materie di base) introdotta dall'a.a. 2020/21 aveva lo scopo di risolvere tali problematiche relative ai tempi di conseguimento del titolo, ma probabilmente gli effetti si potranno valutare nei prossimi anni.

1.3.9 Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69 & LM-73)

PD: La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata e il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) sono sotto media.

MISURE ADOTTATE

Per il miglioramento dell'indicatore si richiede al Dipartimento di effettuare una nuova ricognizione sulle caratteristiche dei docenti a tempo indeterminato con particolare riferimento alla propensione ad insegnare aspetti legati alle nuove tecnologie digitali per l'agricoltura e il territorio montano. Tale ricognizione sarà estesa anche ai ricercatori a tempo determinato di tipo B.

Allo stesso tempo si rafforzerà una politica di "tenure track" affinché gran parte dei docenti attualmente a tempo determinato possano rientrare tra quelli a tempo indeterminato nei prossimi anni. Si sperimenteranno nuove forme di orientamento (es. laboratori didattici presso scuole, incontri presso scuole medie e superiori, partecipazione ad eventi come fiere, workshop, ecc.).

2. RICERCA E TERZA MISSIONE

2.1. Risultati della Ricerca dipartimentale

In linea con il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, per l'area strategica della ricerca, il DAFNE ha recepito i seguenti obiettivi, facenti parte del Piano Strategico di Dipartimento:

- Obiettivo strategico:

B1. Miglioramento della ricerca.

- Obiettivi operativi:

B1.1 Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza

B1.2. Rafforzamento dell'Internazionalizzazione della ricerca

B1.3. Rafforzamento dell'Alta Formazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi il DAFNE si sono previste le seguenti modalità di realizzazione, mettendo a disposizione parte dei finanziamenti derivanti dai progetti Dipartimenti di Eccellenza D.I.Ver.So e PNRR (CN Agritech, Rome Technopole Innovation Ecosystem):

- Dotazione di fondi di incentivazione per la ricerca.
- Rafforzamento della ricerca interdisciplinare favorendo il coinvolgimento dei docenti dei settori scientifici disciplinari meno produttivi.

- Incremento del supporto amministrativo per la stesura dei progetti di ricerca.
- Potenziamento delle infrastrutture e delle strumentazioni scientifiche.
- Disponibilità di accordi tra le case editrici e l'Ateneo per ridurre o azzerare i costi per le pubblicazioni open access.
- Mantenimento del numero di dottorandi di ricerca.

Per valutare i punti di forza, le criticità e i punti di miglioramento descritti nel quadro B4, il DAFNE ha messo in atto le seguenti modalità di monitoraggio:

- Estrapolazione e analisi periodica semestrale (31 agosto e 28 febbraio 2023) dalla banca dati Scopus del numero medio di pubblicazioni prodotte da ciascun docente.
- Estrapolazione e analisi periodica semestrale (31 agosto e 28 febbraio 2023) dalla banca dati Scopus del numero medio di pubblicazioni prodotte da ciascun docente su riviste Q1.
- Estrapolazione e analisi periodica semestrale (30 giugno e 31 dicembre 2023) dei dati derivanti dai proventi dei progetti di ricerca competitivi per tipologia di finanziamento (nazionale, europeo e internazionale) secondo le linee guida per gestione progetti di ricerca stabilita dalla Segreteria amministrativa del DAFNE.
- Monitoraggio periodico della mobilità all'estero (di almeno tre mesi) dei dottorandi di ricerca.
- Monitoraggio periodico delle convenzioni e dei contratti di ricerca.

2.1.1 Analisi

Il riesame degli obiettivi strategici e operativi riportati in Tabella 8 analizza i dati del 2023 rispetto agli anni precedenti (2021, 2022).

A. PRODUZIONE SCIENTIFICA

Per l'obiettivo strategico B1 – Miglioramento della ricerca, le attività e le iniziative programmate hanno preso in considerazione i parametri della VQR (Indicatore B1_a) in relazione al miglioramento della produzione scientifica secondo gli standard internazionali. In particolare, è stato previsto un incremento dello 0.1% (per ogni anno rispetto all'anno precedente) del numero medio per docente di pubblicazioni Scopus e dello 0.1% (per ogni anno rispetto all'anno precedente) su riviste Q1.

I dati quantitativi e qualitativi (Q1, Q2, Q3 e Q4) dei prodotti della ricerca riferiti al 2023, comparati con quelli del 2021 e del 2022, sono riportati in **Tabella 8**. Con NC sono indicati i prodotti ai quali non è attribuita una classificazione. Dall'analisi di tali dati è emerso che nel 2023 si è verificato un lieve decremento del numero totale di prodotti rispetto al 2022 (0,6%) e al 2021 (10,9%) che ha riguardato prevalentemente i prodotti dei quartili Q2 (-60,5%), Q3 (-75%) e NC (-13,3%). Complessivamente, **la qualità della produzione scientifica è migliorata in modo significativo** essendo le pubblicazioni in Q1 aumentate da 68 a 113, registrando un incremento del 66%.

Tabella 8. Dati riassuntivi della produzione scientifica complessiva del DAFNE				
Collocazione dei prodotti della ricerca	2021	2022	2023	Variazione %
1° Quartile (Q1)	92	68	113	+66
2° Quartile (Q2)	63	86	34	-60,5

3° Quartile (Q3)	26	24	6	-75,0
4° Quartile (Q4)	11	14	29	+107,1
NC	27	15	13	-13,3
Prodotti totali	219	207	195	-0,6

Nel 2023 la media per docente di prodotti in Q1 è leggermente diminuita rispetto al 2022 (1,55 vs 1,6); ciò è da attribuire al consistente reclutamento di RTDa. Nel 2023 è aumentata significativamente la percentuale dei docenti che hanno pubblicato almeno un prodotto con collocazione editoriale in riviste Q1 (67 su 73 nel 2023, +91,7%) vs (44 su 63 nel 2022, +69,8%).

Dall'elaborazione dei dati emerge che gli obiettivi definiti nel PSD sono stati raggiunti, come anche dimostrato dal riconoscimento del DAFNE in Dipartimento di Eccellenza e successivo finanziamento del Progetto di Eccellenza D.I.Ver.So. Nell'ultimo quinquennio è stata riscontrata una tendenza positiva, interrotta nel 2022, attribuibile presumibilmente anche alla pandemia da COVID-19. Il lockdown e le successive restrizioni ministeriali, impedendo e/o limitando l'accesso dei ricercatori alle strutture di ricerca, hanno portato gli stessi a dedicare più tempo all'elaborazione dei dati a disposizione finalizzando la stesura dei prodotti della ricerca, privilegiando le riviste Q1. Nella fase di ripresa delle attività in presenza (2021-2022), l'attività prioritaria è stata quella di recuperare le attività sperimentali interrotte. Nel 2023 la qualità delle pubblicazioni è risalita a livelli superiori rispetto a quelli raggiunti nel 2021.

Nella programmazione delle attività future, l'obiettivo principale è migliorare costantemente la produzione scientifica, anche grazie al supporto dei nuovi RTDa reclutati di recente sui fondi dei progetti PNRR (Agritech, Rome Technopole). Per il raggiungimento di questo obiettivo, il DAFNE ha stanziato diverse risorse. In primo luogo, è da considerare il finanziamento del Progetto di Eccellenza D.I.Ver.So che prevede l'assunzione di personale da dedicare alla ricerca e l'acquisto di strumentazioni avanzate. A questi fondi, si aggiungono quelli derivanti dai progetti PNRR Agritech e Rome Technopole. Inoltre, per supportare i gruppi di ricerca meno produttivi, è stata messa in atto una strategia di rafforzamento della ricerca interdisciplinare e di incentivazione per far fronte ai costi per pubblicazioni open access (si vedano gli accordi di Ateneo con le case editrici Elsevier e Wiley). Gli effetti di queste strategie sono già tangibili, in quanto, nel 2023, la percentuale di docenti del DAFNE che hanno almeno una pubblicazione collocata in riviste Q1 è aumentata.

B. PROGETTI DI RICERCA

Per l'obiettivo operativo B1.1. Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza è stato previsto un incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza dell'1,5% (per ogni anno rispetto all'anno precedente).

Nel corso del 2023 sono stati comunicati i risultati delle **proposte PRIN** presentate nel 2022; 12 proposte presentate per i PRIN 2022 PNRR con l'approvazione di 6 progetti di cui 3 come coordinatori (PI) e 6 come unità di ricerca; 14 proposte presentate per i PRIN 2022 con l'approvazione di 9 progetti di cui 5 come Coordinatori (PI) e 4 come unità di ricerca.

Sempre nel 2023 sono state approvate 8 proposte presentate ai sensi del **P.S.R. LAZIO 2014/2020** Misura 16.2 e 2 proposte Tipologia di Intervento 10.2.2.

Su bandi nazionali sono state approvate due proposte dal MASAF in qualità di coordinatori, un progetto Horizon Europe in qualità di Partner e un progetto ASI in qualità di Partner. Su base regionale sono stati approvati 4 progetti Regione Lazio PR FESR – Riposizionamento Competitivo RSI nei quali il DAFNE è presente in qualità di Organismo di Ricerca.

In totale sono stati approvati 31 progetti con un incremento superiore al 300%, dato che comunque deve essere ponderato sull'opportunità ciclica offerta dai bandi PRIN, LazioInnova e dall'unicità del bando PRIN PNRR, che anche a livello di Ateneo ha generato dei valori di finanziamento superiori all'andamento ordinario. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

C. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Relativamente all'obiettivo operativo B1.3 – Rafforzamento all'internazionalizzazione della ricerca, era stato previsto un incremento del 10% dei Dottori di Ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (indicatore B1.3_a).

Nel 2023, i Dottorandi del Corso in “Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali” che hanno trascorso un periodo di studio e ricerca all'estero presso Istituzioni ed Enti di Ricerca di elevata qualificazione sono stati 11, di cui 8 per 3-6 mesi (rispetto ai 6 del 2022 e allo zero del 2021 per gli effetti legati alla pandemia da COVID-19). Pertanto, l'obiettivo del +10% è stato raggiunto.

Relativamente all'obiettivo operativo B1.4 - Rafforzamento dell'Alta Formazione, le attività e le iniziative programmate per gli indicatori B1.4_a e B1.4_b sono riferite al numero di iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato in “Scienze delle Produzioni Vegetali e Animali” con borsa di studio, inclusi i Dottorati Industriali. I dati raccolti ed elaborati nel 2023, riferiti al 39° ciclo (AA 2023/2024), hanno evidenziato un decremento del numero di dottorandi del 27.7% rispetto al 38° ciclo (AA 2022/2023) e 37° ciclo (AA 2021/2022) con 13 dottorandi vs 18. Questo risultato è attribuibile al fatto che nel 2021 e nel 2022 sono stati avviati i progetti PNRR che hanno finanziati molte posizioni di dottorato, incluse quelle industriali, che sono tuttora in corso di svolgimento.

ANALISI GENERALE

L'analisi generale dei prodotti della ricerca, riferita al 2023 e comparata al 2022, ha evidenziato che la qualità della produzione scientifica dei docenti è migliorata in modo significativo, essendo le pubblicazioni in Q1 aumentate da 68 a 113, registrando un incremento del 66%.

Relativamente ai dottorati di ricerca, nel 2023 si è registrata una flessione del numero di posizioni con borsa rispetto al 2021 e al 2022 in quanto in questi anni sono stati avviati i progetti PNRR che hanno finanziato molte posizioni di dottorato, incluse quelle industriali, che sono tuttora in corso di svolgimento. Superati gli effetti negativi della pandemia da COVID-19, la mobilità dei dottorandi all'estero un periodo di 3-6 mesi è in continua crescita.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca, il 2023 è stato un anno unico per il numero di quelli finanziati, conseguenza delle opportunità offerte dai bandi pubblicati nel 2022 e dello straordinario sforzo fatto dai docenti del Dipartimento nella presentazione di proposte progettuali. La situazione generale

relativa alla rendicontazione di progetti finanziati su bando competitivo dal punto di vista amministrativo è entrata a regime con una unità di personale qualificata di livello D aggregata alla Segreteria Amministrativa, con mansioni specifiche di 'Supporto alla Ricerca'. In ogni caso il volume dei progetti in corso richiederebbe anche risorse aggiuntive per sgravare di compiti amministrativi i Responsabili di progetto.

PUNTI DI FORZA

I punti di forza della ricerca del DAFNE emersi sono i seguenti:

- Reputazione raggiunta dal Dipartimento che ha confermato la posizione di Dipartimento di Eccellenza MUR, piazzandosi al 1° posto come area CUN 07 per il 2023-2027
- Qualità della ricerca in termini di numero medio di pubblicazioni scientifiche per docente in Q1;
- Assunzione di personale strutturato (RTDa con fondi PNRR, altre posizioni con fondi del Progetto di Eccellenza D.I.Ver.So) da dedicare anche alla progettazione;
- Incremento della mobilità dei dottorandi all'estero per un periodo di 3-6 mesi;
- Incremento dei progetti di ricerca finanziati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di debolezza emersi risultano i seguenti:

- Organizzazione e monitoraggio dei dati relativi ai progetti presentati
- Ritardo nella disponibilità dei fondi di ricerca, in particolare PNRR, parzialmente superato con anticipazioni di cassa del Dipartimento che, tuttavia, hanno limitato la disponibilità di cassa.
- Aggravio delle attività contabile della Segreteria Amministrativa parzialmente risolto con l'assunzione di personale a tempo determinato.

La situazione deve essere messa a regime perché il numero di progetti che si sommano ai progetti PNRR e al Progetto Di.Ver.So. è aumentata notevolmente.

2.1.2 Misure adottate

Il DAFNE si è posto i seguenti obiettivi di miglioramento, perseguibili attraverso le azioni indicate di seguito.

Obiettivo 1: aumentare o almeno mantenere il numero di prodotti della ricerca per docente in Q1

Azioni:

- Coinvolgere il personale del Dipartimento in attività di ricerca interdisciplinare per ottimizzare le sinergie tra i diversi gruppi di ricerca, con particolare riferimento agli RTDa assunti di recente
- Organizzare incontri di sensibilizzazione con i gruppi di ricerca del Dipartimento con eventuali criticità
- Mantenere gli accordi di Ateneo con le case editrici per il contributo economico alla pubblicazione

Obiettivo 2: aumentare o almeno mantenere il numero di progetti di ricerca su base competitiva

Azione: Incrementare il numero di progetti di ricerca coinvolgendo gruppi di ricerca di Dipartimento coerentemente con la tematica di ricerca

Obiettivo 3: Creazione di un database di progetti di ricerca presentati in linea con le Linee Guida di Ateneo

Azione: Implementare la catalogazione delle schede di progetti per favorire le attività di censimento e di rendicontazione.

Obiettivo 4. Mantenimento del numero di posizioni di Dottorato con borsa

Azioni:

-Incrementare le collaborazioni con le imprese per favorire una ricerca integrata volta a sviluppare innovazione dell'impresa

- Favorire la ricerca interdisciplinare per sviluppare una ricerca intersettoriale e disporre di finanziamenti congrui per l'attivazione di posizioni

2.2. Indicatori D.M. 1154/2021

Gli indicatori previsti dal D.M. 1154/2021, illustrati nella tabella 9 sottostante, fanno riferimento al gruppo degli indicatori "E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE".

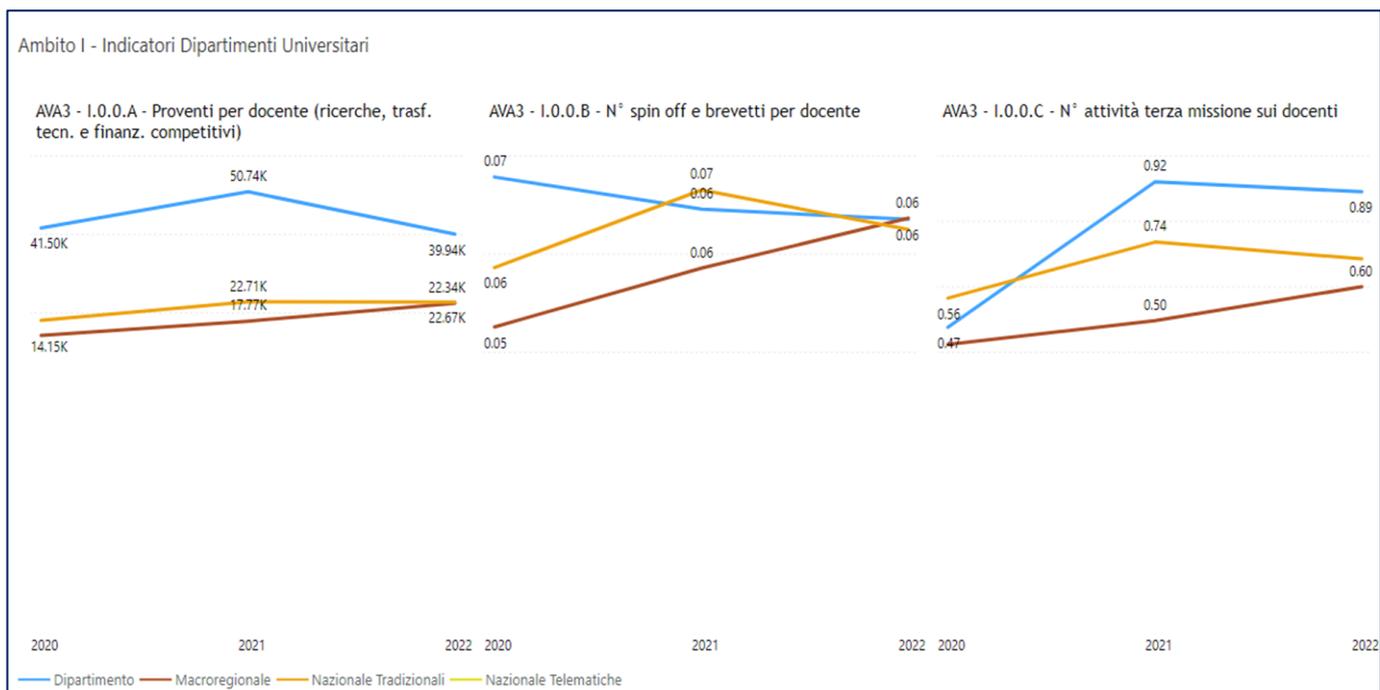
Tali indicatori consentono di avere una visione complessiva delle modalità con le quali il Dipartimento definisce le proprie linee strategiche, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo e si dota di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Tali indicatori, come specificato nel DM di riferimento, consentono anche di valutare la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo.

Tabella 9 - Indicatori di terza missione – impatto sociale: andamento per il DAFNE anni 2020-2022.

Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali

		Indicatore	Indicatore Macroreg.	Indicatore Nazionale
Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)	2020	41498,5	14146,8	17976,7
	2021	50744,0	17774,3	22706,9
	2022	39937,7	22342,6	22669,7
N° spin off e brevetti per docente	2020	0,07	0,05	0,06
	2021	0,06	0,06	0,07
	2022	0,06	0,06	0,06
N° attività terza missione sui docenti	2020	0,47	0,42	0,56
	2021	0,92	0,50	0,74
	2022	0,89	0,60	0,68

Fonte: Cruscotto Indicatori Università ANVUR (dati al 20/06/2024)



2.2.1. Analisi

Il valore dell'indicatore "proventi per docente" registrato per il Dipartimento risulta nel triennio molto al di sopra (quasi doppio) del valore dell'indicatore nazionale, mentre l'indicatore "numero di spin-off e brevetti per docente" è sempre in linea con il dato macroregionale e a quello nazionale.

Tabella 10 - Distribuzione tra i centri di spesa, per gli esercizi 2022 e 2023, dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi (Fonte Bilancio Unico di Ateneo 2023).

CENTRO DI SPESA	2022			2023		
	Ricerca competitivi	Ricerca altri	TOTALE	Ricerca competitivi	Ricerca altri	TOTALE
AMCEN	1.343.922,17	439.645,31	1.783.567,48	3.085.500,21	1.040.737,55	4.126.237,76
CIA	918.998,65	531.091,10	1.450.089,75	5.710.063,64	797.815,84	6.507.879,48
DAFNE	1.533.653,79	982.423,17	2.516.076,96	2.337.620,35	1.371.210,46	3.708.830,81
DEB	1.260.629,86	522.745,67	1.783.375,53	1.247.514,79	603.210,67	1.850.725,46
DEIM	749.730,32	171.705,29	921.435,61	674.551,83	204.059,38	878.611,21
DIBAF	1.935.645,62	1.361.859,52	3.297.505,14	1.741.036,19	1.283.333,36	3.024.369,55
DISTU	88.731,44	14.591,60	103.323,04	173.137,64	59.920,44	233.058,08
DISUCOM	25.745,78	30.596,61	56.342,39	550.813,40	55.381,06	606.194,46
TOTALE	7.857.057,63	4.054.658,27	11.911.715,90	15.520.238,05	5.415.668,76	20.935.906,81

Aggiornando il dato anche all'annualità 2023 e considerando il valore dei proventi dal bilancio unico di Ateneo – dove alla pagina 5 del bilancio unico di Ateneo 2023 è presente il valore per ogni dipartimento con distinzione tra proventi di ricerca da bandi competitivi e altri proventi di ricerca (ricerche commissionate, trasferimento tecnologico) - si evidenzia chiaramente il contributo fornito dal DAFNE nell'ultima annualità, che ha aumentato i proventi da 2.516 a 3.709 k€ (+ 47%). Come evidenzia la tabella 10 il DAFNE è al primo posto tra i Dipartimenti della Toscana.

A riguardo del numero di “spin-off e brevetti per docente” il valore registrato dal Dipartimento nel 2022 si attesta a 0,06 spin off e brevetti per docente, perfettamente in linea con gli indicatori regionali e nazionali. Per il 2023 il dato si attesta intorno a 0,09.

Per l'indicatore “numero di attività di terza missione per docente” si registra nel periodo 2020-2022, una crescita con valori di circa il 50% superiori rispetto a quelli registrati per le macroaree regionale e nazionale di riferimento. Per le attività di public engagement, il valore assoluto si attesta nel 2023 a 118 attività, valore quasi triplo rispetto ai due anni precedenti.

2.2.2. Misure adottate

Comunicazione

Il DAFNE ha costituito, con il coordinamento del referente di Dipartimento, un gruppo di lavoro (1 docente, 2 tecnici e 2 dottorandi) che si dedica alle attività di comunicazione ed alla loro implementazione, sempre in sinergia con le indicazioni di Ateneo e del “Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo” (LABCOM). In questo modo è stato possibile stati intensificati ulteriormente gli sforzi per informare il territorio delle iniziative e della vita scientifica e sociale del Dipartimento e dei suoi docenti.

I principali strumenti di comunicazione sono costituiti dal sito web di Dipartimento, dai comunicati stampa, che vengono diffusi sia sull'indirizzario di Ateneo che sui media locali, e, soprattutto, dai vari social networks ufficiali del Dipartimento.

Il sito è stato sottoposto ad attenta revisione ed integrazione, laddove necessario, delle informazioni contenute in funzione del passaggio al nuovo format dello stesso. Ogni sezione è stata popolata con le informazioni richieste, ponendo particolare attenzione alla sezione delle news e degli eventi che vengono svolti durante l'anno, oltre a riportare, naturalmente, tutte le necessarie informazioni istituzionali.

Numerosi comunicati stampa sono stati prodotti per far riportare sui media, locali e non, le attività di maggiore spicco svolte dal Dipartimento.

Particolare attenzione è stata posta al potenziamento della comunicazione attraverso i vari profili social del Dipartimento (Facebook: UnitusDafne, Instagram: unitus_dafne; e YouTube: UNITUS DAFNE). Questi, in conformità alle linee guida contenute nel Manuale di Identità visiva di Ateneo, hanno visto una produzione praticamente quotidiana di post che hanno garantito la massima visibilità alle iniziative ed attività svolte dal Dipartimento.

A titolo di esempio, sono state ampiamente diffuse notizie su:

- tutte le attività di Orientamento in ingresso, tramite video dedicati per ciascuno dei Corsi di Laurea, sia Triennali (inclusi quelli professionalizzanti) che Magistrali, post su OpenDay, Giornata della Matricola, ecc.;
- le attività di informazione volte a facilitare l'accoglienza delle matricole e la vita universitaria degli studenti;
- tutte le attività istituzionali, quali ad esempio, il Festival della Scienza e la Notte Europea dei Ricercatori;
- la didattica di alta formazione erogata (Master e Summer/Winter School), Safety Day, ecc.
- l'internazionalizzazione.
- Il canale YouTube, che è passato da 335 iscritti nel 2022 ai 529 del 2023, presenta una sezione aggiornata con video di presentazione di ciascuno dei Corsi di Laurea del Dipartimento, una sezione di video dedicati al nuovo Progetto di Eccellenza D.I.Ver.So, e le registrazioni di webinar e workshop vari.

La pagina Facebook è attualmente seguita da circa 2691 followers ed ha registrato nel 2023 oltre 900 visite ed una copertura (numero di utenti che hanno visualizzato un contenuto qualsiasi durante il periodo di tempo specificato) di oltre 40.000 visitatori.

Il profilo Instagram conta 1611 followers ed ha registrato più di 10.000 visite. Nella pagina Instagram del Dipartimento, sono attive: una sezione dedicata ai singoli Corsi di Laurea, una dedicata al supporto agli studenti (Student tips), una ai risultati scientifici ottenuti dai nostri Dottori di Ricerca (PhDafne), una relativa ai progetti di ricerca condotti dai docenti del Dipartimento (Progetti di Ricerca), una ai risultati di ricerca più importanti ottenuti dai ricercatori del Dipartimento (Ricerca in pillole), una dedicata alla risonanza delle attività del Dipartimento nel territorio (Dicono di noi).

Terza missione

Le attività di Terza Missione del Dipartimento consistono in una serie di attività e iniziative di interazione con il territorio che per il DAFNE sono seguite e gestite da una specifica Commissione TM composta dal referente TM di Dipartimento, che funge da coordinatore della stessa, da altri tre docenti del Dipartimento e da una unità di personale tecnico-amministrativo. Oltre al monitoraggio ed alla rendicontazione delle attività, la Commissione si occupa della loro analisi critica, delle strategie correttive ed implementative, e della relativa programmazione annuale.

Un risultato importante è stato ottenuto nel 2023 per l'attività di raccolta dei dati di TM, storicamente difficile da ottenere. Infatti, grazie al finanziamento da parte dell'Ateneo del progetto "TM-Share" e con il supporto fondamentale del personale del Servizio Sistemi Informatici, è stato ideato, messo a punto e testato un sistema informatizzato di acquisizione delle relative informazioni raggiungibile da ciascun docente tramite una specifica sezione del sito E-Stanza UNITUS. Il sistema, tramite una serie di schede con campi a risposta aperta o precompilati (a tendina) e con relativi help, permette di raccogliere le informazioni in modo sistematico, standardizzato ed omogeneo, oltre che facilmente rendicontabile. Il Dipartimento è lieto che sia stata apprezzata l'utilità di questo sistema di monitoraggio dei dati TM, e che esso sia stato adottato, in accordo con la referente di Ateneo, dall'intera Università.

Di seguito è riportata una lista, non esaustiva, di quanto il DAFNE ha registrato in termini di attività di Terza Missione:

- il consolidamento dei rapporti con gli ordini professionali dei Dottori Agronomi e Forestali, con i quali il DAFNE ha da sempre una intensa interazione sia in termini di risorse umane che di problematiche da risolvere;
- un aumento del legame con le realtà del territorio, a livello locale e nazionale, testimoniato dal numero crescente di attività in conto terzi (convenzioni con aziende di produzione, di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari, forestali ed energetici) che il Dipartimento ha stipulato; le entrate relative a questa voce per il Dipartimento si sono attestate intorno ai 3 milioni di euro;
- un incremento della attività scientifico-didattica nella sede distaccata di Rieti, dove si tiene da tempo il Corso di Laurea triennale in Scienze della Montagna, cui si è aggiunto nell'AA 2022-203 il Corso di Laurea Magistrale in Gestione Digitale dell'Agricoltura e dell'Ambiente Montano (GEDAM);
- un numero rilevante di accordi di collaborazione e ricerca con Parchi Nazionali e Riserve Regionali;
- un numero rilevante di accordi scientifico-didattici con il Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari – CUFAA - dell'arma dei Carabinieri), tramite i quali viene erogata a diversi livelli anche una cospicua quota di attività di formazione;
- un numero crescente di attività di divulgazione non scientifica, con la partecipazione di docenti del Dipartimento anche ai Comitati editoriali di riviste di impatto nazionale, quali l'Informatore Agrario;
- la conferma del successo della giornata di studio "Safety Day", giunta alla tredicesima edizione, ed organizzata dal Laboratorio di Ergonomia e Sicurezza del Lavoro del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali in collaborazione con l'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria, la Regione Lazio con i Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della ASL di Viterbo e di altre ASL regionali.
- un incremento della attività di divulgazione non scientifica attraverso canali informatici non ufficiali (es. il coordinamento del gruppo Facebook di Fitobatteriologia per conto dell'Associazione Italiana Protezione delle Piante - AIPP);
- l'implementazione di due centri sperimentali dimostrativi riguardanti la sicurezza sul lavoro in agricoltura e le energie rinnovabili;
- l'organizzazione di premi di Laurea a diverso titolo, tra cui il Premio "Andrea Tomei" in ricordo di uno studente del Dipartimento scomparso nel terremoto di Amatrice ed organizzato insieme al CAI (Club Alpino Italiano) ed il premio di Laurea Magistrale ACLI Terra - UNITUS.

Placement

Il DAFNE rivolge continuamente l'attenzione alla preparazione dei suoi laureati all'ingresso nel mondo del lavoro, sfruttando ed arricchendo la rete di relazioni con il sistema del lavoro

intessuta dall'Ateneo e dai singoli docenti negli ultimi anni a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Nel corso degli ultimi 2 anni le attività di Job Placement sono proseguite ininterrottamente e si sono svolte mediante:

- assistenza ai laureandi e laureati per l'orientamento in uscita mediante colloqui in presenza, a distanza e mediante e-mail;
- attività di tutorato in 3 tirocini post-lauream;
- inserimento di offerte di lavoro sulla pagina Placement di Ateneo;
- partecipazione all'organizzazione dei "Testimonial Day" di Ateneo;
- organizzazione di due giornate di studio "Safety Day";
- organizzazione di due cicli di seminari on-line in collaborazione con Porta Futuro Lazio e CREA, per un totale di 21 webinar 2024 e 12 webinar nel 2023;
- organizzazione di un ciclo di seminari on-line in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Viterbo nel 2023 per un totale di 12 webinar; ulteriori seminari sono in corso di programmazione e si terranno nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2024;
- organizzazione, nel 2024, della Winter School "Machine learning applications to marine and terrestrial monitoring and Livestock Farming", della Summer School "Energy transition on farms: Renewable Sources and Electrification" e, nel 2023, della Summer School "Digital Transition in Agriculture and Forestry" a Pieve Tesino (TN);
- organizzazione della conferenza "Ghost in the machine – Opportunità e sfide nell'uso dell'intelligenza artificiale nel settore agricolo e forestale";
- organizzazione di una presentazione aziendale con la Bip Consulting (Business Integration Partners S.p.A.) il 24 maggio 2024;
- nel 2023 è continuato l'impegno nel Master di primo livello in agricoltura di precisione, con sede Firenze (Viterbo lo era stata in due edizioni precedenti) e si è svolta la prima edizione del nuovo Master di primo livello in Governance delle zone montane italiane (Area Appenninica), organizzato in collaborazione con il DARA (Dipartimento Affari Regionali e le Autonomie) della Presidenza del Consiglio.

In gran parte degli eventi organizzati, molti dei quali rientranti nell'ambito della convenzione di Ateneo con Porta Futuro Lazio, sono stati invitati professionisti esterni ed esperti del settore. Inoltre, la maggior parte degli eventi sono stati registrati e messi a disposizione sul canale YouTube del Dipartimento.

- Nel 2025, oltre all'ordinaria attività del servizio di Job Placement, continuerà l'impegno nei Master, nelle Summer School (è in progettazione una Summer School su applicazioni di intelligenza artificiale in agricoltura), nelle giornate di studio e nell'organizzazione di seminari e webinar.

2.3. Considerazioni del Nucleo di Valutazione

2.3.1 Analisi

Nella definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale, il NDV fornisce una serie di considerazioni e suggerimenti. In generale il NdV suggerisce di diffondere pubblicamente la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attraverso i canali di informazione (per esempio sito web), al fine di diffondere il Piano strategico nel contesto sociale, culturale ed economico di interesse, nonché presso i portatori di interesse esterni, rendendo fruibili le strategie e gli obiettivi riportati nei documenti di pianificazione.

Questi suggerimenti sono stati recepiti con la verifica delle informazioni nelle pagine web del nuovo sito di Dipartimento.

Un'altra area di miglioramento riguarda il monitoraggio dei risultati degli accordi con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati del contesto di riferimento.

Nella definizione dei criteri di distribuzione delle risorse, il NDV suggerisce di migliorare la fruibilità dei documenti di sintesi utilizzando al meglio la SUA-RD/TM.

Il NdV auspica di migliorare, mettendola a sistema, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo e la verifica periodica dell'efficacia della programmazione, ed il monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni a prescindere dal PE. Azioni sistematiche nel processo PDCA (Plan, Do, Check, Act) sono auspicabili per le diverse attività in cui il Dipartimento è impegnato.

Altri margini di miglioramento sono possibili per questo AdC, sottoponendo il sistema di AQ del Dipartimento ad un periodico riesame interno gestito da un Gruppo AQ dipartimentale in accordo con le linee guida e le nuove procedure fornite dal PQA.

Riguardo al personale docente, il NdV auspica di adottare indicatori più robusti per la premialità, basati sui risultati conseguiti dal personale docente nelle attività didattiche, ricerca e terza missione/impatto sociale, la gestione ordinaria e nell'acquisizione di fondi. Per il personale TA il NdV suggerisce di prevedere per i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni dei risultati conseguiti.

Altri margini di miglioramento possibili riguardano il supporto ed il monitoraggio della partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, e del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento e stimolando anche le attività di formazione a carattere internazionale.

2.3.2 Misure adottate

Il DAFNE, sulla base delle valutazioni del NdV, ha programmato una serie di azioni dirette allo sviluppo delle aree di possibile miglioramento identificate.

In primis si è proceduto al monitoraggio e riesame del sistema AQ Dipartimentale, rivedendo il proprio Organigramma in modo da far convergere le attività attualmente frazionate tra diverse commissioni (Commissione Didattica, Commissione Ricerca, Commissione Terza Missione). Lo schema organizzativo, riportato nella figura, ha l'obiettivo di migliorare e mettere a regime le attività di monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, applicando la logica PDCA per le diverse attività in cui il Dipartimento è impegnato.



La struttura AQ DAFNE ha lavorato sull'aggiornamento della SUA-RD/TM secondo il modello e le procedure prodotti dal PQA.

L'aggiornamento del **sito Web** di Ateneo ha portato alcune criticità che sono state affrontate e risolte con un Gruppo di lavoro composto da docenti e personale TA. Si è lavorato sia alla revisione, sistematizzazione e pubblicizzazione della documentazione chiave e a supporto dei requisiti del Dipartimento, che a migliorare la visibilità dell'intensa attività svolta dal Dipartimento nei diversi campi. Nel sito si riportano tutti i progetti di Ricerca, non solo i PE, anche ai fini di diffondere presso i portatori di interesse esterni le strategie e gli obiettivi proposti. La prassi che si è affermata nei due PE verrà trasferita a tutte le attività di ricerca Dipartimentali.

Nel corso della stesura della SUA-RD/TM di Dipartimento, si è favorito il percorso di definizione e pubblicizzazione dei **criteri di distribuzione delle risorse**, riguardanti la programmazione dell'Organico, gli spazi ed i laboratori, i fondi per la didattica e le esercitazioni. Molti di questi criteri erano stati definiti nel PE D.I.Ver.So. ma sono stati discussi ed approvati in diversi Consigli di Dipartimento.

Il DAFNE aveva già avviato con il PE un **sistema di premialità**, basato su indicatori chiari e condivisi, riservato alla internazionalizzazione dei propri corsi. Le risorse saranno rese disponibili per quei docenti che, soddisfatto il proprio impegno didattico previsto dall'Ateneo e distinto per fascia di appartenenza, si renderanno disponibili a svolgere insegnamenti in lingua inglese, si occuperanno dell'organizzazione di Summer/Winter School o di altri eventi dimostrativi, e saranno coinvolti nel governo del processo di realizzazione del progetto. Come guida per il riconoscimento dell'incentivo si fa riferimento al "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità" approvato nella riunione di Senato Accademico del 28 settembre 2017 (Regolamento Fondo Premialità). Un altro incentivo riguarda i docenti da assumere sul PE, per cui è previsto in fondo di 14 k€ ciascuno per l'avviamento delle attività, utilizzabili anche per attrezzature, attività di ricerca, acquisto software/banche dati, ecc.. Altre premialità sono erogate dall'Ateneo per i presidenti di CdS ed i delegati del Rettore. Una quota di 5 k€ a disposizione del Dipartimento è stata destinata per incentivare i referenti DAFNE.

Per le **premierità al Personale TA**, nell'ambito delle Convenzioni attive stipulate dal Dipartimento con società esterne è prevista una quota di incentivazione pari ad una percentuale del 1,5 % dell'imponibile. La quota destinata alla segreteria amministrativa viene ripartita tra i relativi componenti, tenendo conto sia delle funzioni svolte dalle unità di personale nell'ambito della convenzione stessa sia della valutazione della performance individuale così come approvata dagli organi di Ateneo. Le attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sono programmate, gestite e monitorate a livello centrale (PIAO-Unitus-2024-2026). Il Dipartimento da sempre agevola e stimola la partecipazione a queste iniziative. Oltre alle attività formative interne promosse dall'Ateneo, il Dipartimento favorisce e promuove la partecipazione del Personale T.A. ad attività formative esterne su tematiche consone alla tipologia di attività svolta. Al fine di incentivare la partecipazione del personale T.A. a tali attività il Dipartimento garantisce a tutti i dipendenti il pagamento delle quote di iscrizione.